IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.166
12-18 NOVEMBRE 2026

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

idea casa immobiliare

Il Centro Storico,
la nostra specialità.

Prezzo € 0,08
Copia omaggio
ISSN 2499-9460

Reclam

L'ORA DEL CENTRO

Nuovi finanziamenti e progetti per il cuore di Ravenna



Uno scorcio di piazza del Popolo

idea casa immobiliare

Via IV Novembre 4B | Ravenna
Tel.: 0544 36337 | Cell.: 366 4302693
E-mail.: casa_idea@libero.it | www.ideacasaravenna.com

Da oltre 40 anni, Ravenna è il nostro territorio. Il centro storico, la nostra specialità.

Una conoscenza profonda del mercato immobiliare, costruita nel tempo e tramandata ***da padre a figlio***. Due generazioni, un'unica visione: unire il valore dell'***esperienza*** alla forza di ***nuove idee***, per offrire una consulenza immobiliare distintiva, competente e su misura.

Dalle proprietà residenziali agli immobili commerciali, trasformiamo ogni compravendita in una scelta di valore.

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU

PRODOTTO ITALIANO



ARANCE NAVEL CONAD PERCORSO QUALITÀ sfuse
1,99 € al kg



CLEMENTINE con foglia, sfuse
2,39 € al kg



PATATE NOVELLA SELENELLA confezione, 1,5 kg
2,59 € €/kg 1,73



PASTICCERIA MIGNON ASSORTITA
18,90 € al kg

Focaccia rustica schiacciata a mano, preparata con olio evo e lievito naturale.



FOCACCIA MONTANARA CONAD
6,90 € al kg



PASTA AL FORNO
10,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



SALSICCIA PASSITA SAPORI&DINTORNI CONAD
17,90 € al kg



MORTADELLA BOLOGNA IGP CONAD senza pistacchi
10,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD punta d'anca
29,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



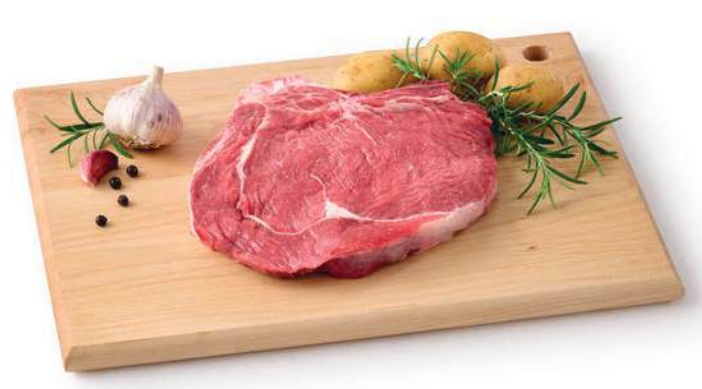
FORMAGGIO ASIAGO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD
10,90 € al kg



GORGONZOLA CON MASCARPONE SAPORI&IDEE CONAD
10,90 € al kg



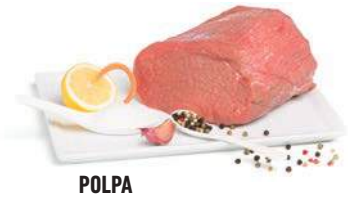
FORMAGGIO BERGAMINO DI CAPRA
18,90 € al kg



FIORENTINA CON OSSO DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
18,90 € al kg



FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
16,90 € al kg



POLPA POSTERIORE A TRANCI DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
15,90 € al kg



POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
12,90 € al kg



CAPPESANTE ATLANTICHE FRESCHE 1/2 GUSCIO
14,90 € al kg



TRANCIO DI SALMONE SUPERIOR CONAD PERCORSO QUALITÀ
13,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 12 A MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2026

L'OPINIONE



I cantieri sempre in ritardo, almeno dateci una spiegazione

di **Andrea Alberizia**

Bisognerebbe mettere una targa celebrativa nei pressi del ponte Assi a Ravenna, lo scavalco di via Ravegnana sul fiume Montone: "L'unico cantiere concluso in anticipo rispetto ai tempi previsti". Era l'inizio di novembre del 2019: riapertura al transito otto giorni prima dei tempi contrattuali, a conclusione di un cantiere durato otto mesi. Sono passati sette anni e il miracolo non si è più ripetuto. Non si pensi che il risultato sia dovuto a particolari meriti dell'amministrazione comunale dell'epoca. Basta ricordare che è la stessa amministrazione che nell'estate 2019 aprì il cantiere del nuovo palazzetto, il capolavoro di tutti i ritardi: la previsione di completamento nel 2021 e invece siamo nel 2026 e non si sa quando sarà pronto. I ritardi dei lavori pubblici sono diventati ormai una costante ovunque e in qualunque tipo di intervento, non incide la complessità dell'infrastruttura. Il rifacimento del parcheggio (un parcheggio!) in largo Giustiniano (dietro a San Vitale) ha una previsione di lavorazione di 5-6 mesi. Solo che da più di un anno è tutto fermo.

L'ultima opera che si aggiunge alla lista dei ritardi viene da Lugo, a dimostrazione che tutto il mondo è paese. Qui addirittura c'è un paradosso finora inedito: la sala sarebbe pronta (seppure in ritardo rispetto alle previsioni del 2023 quando iniziarono i lavori, ci mancherebbe altro) ma il cantiere al piano terra, relativo a uno spazio indipendente per l'aggregazione giovanile, blocca l'utilizzo delle uscite di sicurezza a servizio dell'auditorium. Ci sarebbe da ridere.

E vogliamo parlare dei ponti in costruzione sull'Adriatica? L'azienda si è fatta di nebbia, il cantiere è fermo, si viaggia su una corsia e si sta in colonna. Con ritardi ormai prassi di ogni cantiere, succede che diventi anche più difficile presentare gli interventi alla cittadinanza. Esempio: quanti potranno essere quelli che hanno creduto al sindaco quando ha detto che per i lavori di via Baiona serviranno quattro mesi? Spoiler: nessuno. I ritardi sono ormai un'abitudine talmente consolidata che sembra quasi stucchevole ricordarlo sulla stampa. Ma non si potrà nemmeno rassegnarsi all'idea che debba andare così. La cosa che il cittadino meno digerisce è la frustrazione nel non vedere nessuno che spieghi le ragioni dei ritardi e la sensazione che a fronte dei ritardi non ci sia nessuno che ne risponde. Mica roba da impiccagione sulla pubblica piazza, però non si ricorda nessun comunicato di nessun ente pubblico che abbia illustrato chi ha risposto dei ritardi. Anzi. Per il ponte di Grattacoppa, altro meraviglioso flop, sembrava che l'azienda avrebbe dovuto pagare penali e invece non è andata così.

Ecco perché allora non sembra un'idea così fuori luogo quella lanciata dai banchi dell'opposizione in consiglio comunale a Ravenna: una commissione consiliare che faccia chiarezza sul perché il palazzetto è in ritardo di 5 anni e sta costando più del doppio del preventivato. L'assessore ai Lavori pubblici in una recente seduta del consiglio comunale ha detto: «La volontà politica è quello di non nascondere nulla». Ecco, approvare una commissione consiliare d'indagine sembra un buon modo per dare seguito a quella dichiarazione.

SOMMARIO

6 ECONOMIA
IL PROFESSORE E I RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



14 SOCIETÀ
MENO SMARTPHONE, PIÙ FATICA: PELLAI E LA RICETTA PER CRESCERE



17 SPORT
IL GRANDE GIORNO DI RONALDINHO



18 CULTURA
NICOLA LAGIOIA PRESENTA IL NUOVO LIBRO: L'INTERVISTA



26 GUSTO
PILLOLE DI SCIENZA IN CUCINA: GLI ERRORI PIÙ COMUNI

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.166

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: **tel. 0544 408312**
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**
luca@ravennaedintorni.it

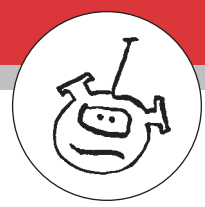
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



A Ravenna forse siamo solo sfigati

di **Moldenke**

L'altro giorno guardavo gli operai alle prese con l'installazione delle nuove gradinate provvisorie al Benelli. Quelle da mettere su in fretta e furia per cercare di completare uno stadio che è ormai a metà non so più da quanto tempo. Per non fare una figuraccia troppo grossa agli occhi del mondo nel giorno del ritorno in campo di Ronaldinho. E ho pensato a quanto siamo davvero sfigati a Ravenna. Non mi viene un altro termine così efficace. Nel senso di sfortunati, per non aver visto nascere nulla di davvero interessante negli ultimi decenni nella nostra città, dal punto di vista strutturale-architettonico-progettuale, mettetela giù come preferite. E anche nel senso di "poveretti", rispetto ad altre città anche solo romagnole. Avete visto il centro di Cesena? Con il recupero delle varie piazze? Per non parlare di Rimini, con i lavori al Ponte di Tiberio, la piazza sull'acqua, il collegamento con il borgo San Giuliano. Anche Forlì ci guarda dall'alto con la sua incredibile tangenziale, i musei di San Domenico o il nuovo campus universitario degno di una città del nord Europa.

A Ravenna? L'unico vero intervento in centro è stato il recupero di piazza Kennedy, su cui si potrebbe stendere un velo pietoso. Decine di milioni di euro sono poi andati tra nuovi uffici comunali di via Berlinguer - per cui serve un altro velo per le lungaggini e i problemi vari - gli stradelli retrodunali del Parco Marittimo - con il legno che avrebbe già bisogno di importanti manutenzioni - e il nuovo palazzetto dello sport, su cui naturalmente non c'è bisogno di dire altro.

Tutto fermo in darsena (incredibile), tutto fermo sulle tangenziali. Addirittura, con Cipriani alla guida del Ravenna, non siamo ancora stati in grado di presentare un progetto per un nuovo stadio di cui parlerebbero in tutta Italia. No, al momento preferiamo andare avanti con le tribune provvisorie. E zero idee su come rilanciare davvero questa città...

20 NOVEMBRE 2026
PER L'INTERA GIORNATA DI LAVORO
SCIOPERO GENERALE
MANIFESTAZIONE A RAVENNA
- Lavoro sicuro, dignitoso e non precario
- Stipendi e pensioni più alti
- Fisco giusto e progressivo
- Stop all'inflazione e al caro-vita
- Sanità davvero pubblica
- Diritto allo studio
- Accesso alla casa
- Pace e non riarmo

SCENDIAMO IN PIAZZA: LA TUA VOCE CONTA!
Pullman da tutta la provincia: prenota il tuo posto a bordo
RITROVO ore 9:00 davanti al Moro di Venezia, Darsena di Ravenna
PARTENZA corteo ore 9:30
ARRIVO a Piazza del Popolo ore 10:30
FINE della manifestazione e rientro ore 12:30
chiama al 0544 244280
oppure online:
www.cgilra.it/manifestazioni
PRENOTA IL TUO POSTO QUI
CGIL RAVENNA

BASTA VIOLENZA SULLE DONNE
NUMERO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING **1522**
EMERGENZE **112**
Centri antiviolenza:

LA POLEMICA

La Pigna ancora all'attacco di Ravennantica: «La fondazione va chiusa»

La lista di opposizione accusa l'ente anche di scarsa trasparenza nell'utilizzo dei contributi



La lista civica La Pigna torna all'attacco della Fondazione Ravennantica, che gestisce numerosi servizi museali cittadini, e che negli ultimi quattro anni ha accumulato perdite complessive pari a circa 1,6 milioni di euro. Il gruppo guidato da Veronica Verlicchi sostiene che non abbia più senso continuare a sostenere una fondazione ormai strutturalmente in difficoltà e che ha accumulato perfino un debito per Imu non versata al Comune di Ravenna, tra i principali sostenitori della Fondazione. Secondo i conti de La Pigna, infatti, al 2016 ad oggi Ravennantica avrebbe ricevuto oltre 11 milioni di euro, di cui 1,1 milioni solo nel 2025. Critiche anche rispetto al numero di persone che lavorano per la Fondazione e una presunta scarsa trasparenza nell'utilizzo dei contributi pubblici: una richiesta di accesso alla documentazione dettagliata sulle spese sostenute tra il 2021 e il 2024 è stata respinta perché avrebbe comportato l'esame di una quantità eccessiva di documenti.

LA PRECISAZIONE

Consigli territoriali: si possono presentare nuove liste

Nell'opinione firmata da Federica Angelini dello scorso numero di *R&D* si affrontava, tra gli altri, anche il tema dei consigli territoriali alla luce della scelta dell'opposizione di non prendere parte alle elezioni del prossimo 13 dicembre in segno di protesta verso un organismo che di fatto non ha praticamente alcun potere. Al di là del merito dell'opinione espressa, ossia che l'opposizione abbia fatto una scelta condivisibile dato appunto il ruolo di questi consigli, il testo conteneva un'imprecisione (in una parentesi) nel dire che i posti nei Consigli sono determinati dai risultati delle Amministrative. Questo non è più vero dal 2022: chiunque infatti può presentare una propria lista e i propri candidati secondo le regole previste di parità di genere, residenza, età, eccetera (per i dettagli www.ravennaedintorni.it). Nonostante ciò, tuttavia, l'affluenza nel 2022 non è comunque andata oltre il 5 percento, né la possibilità di presentare nuove liste ha in nessun modo vivacizzato il panorama politico, ma chissà, magari il 2026 riserverà sorprese.

LA MOZIONE

Case popolari, Fratelli d'Italia porterà nei consigli comunali la sua proposta

Fratelli d'Italia si oppone al nuovo regolamento dell'Emilia-Romagna sugli alloggi popolari. Le sezioni di Ravenna, Cervia, Faenza e Lugo del partito hanno annunciato di voler portare una mozione nei rispettivi consigli comunali, dove siedono all'opposizione, per chiedere di modificare la nuova legislazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica che ha eliminato i criteri della residenzialità storica e dell'occupazione lavorativa, recependo due sentenze della Corte costituzionale e del tribunale di Bologna. FdI chiede di ripristinare i vecchi criteri e ha proposto di costruire le graduatorie per gli alloggi Erp con un punteggio più alto per chi vive da più tempo in regione. I meloniani vorrebbero anche introdurre la decadenza dell'alloggio per chi compie reati: in sostanza chi viene condannato per un illecito dovrebbe sloggiare dall'abitazione pubblica.

CENTROSINISTRA

Il Pd parla della nuova legge regionale sulla Cultura

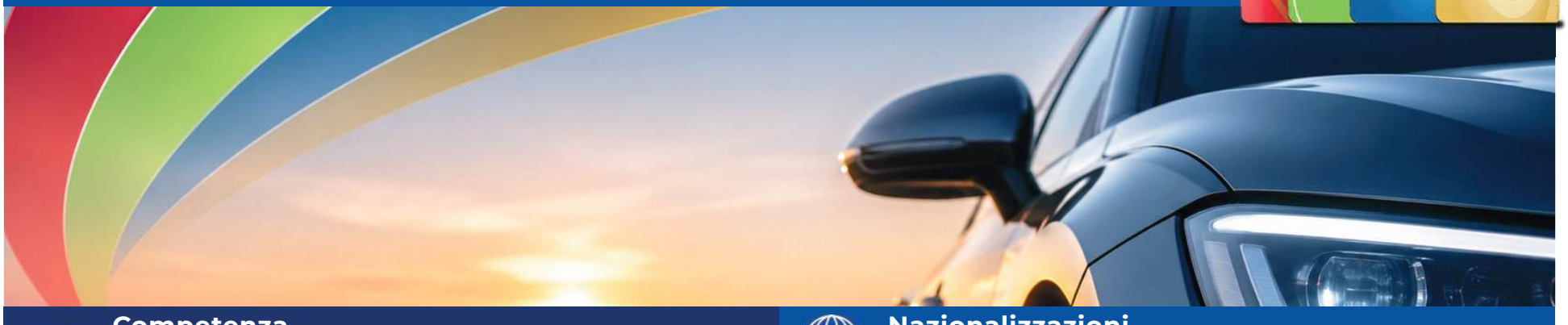
Le novità della prima legge quadro dell'Emilia-Romagna sulla cultura, approvata dall'Assemblea legislativa il 21 ottobre, saranno al centro di un incontro promosso dal Partito Democratico di Ravenna giovedì 12 novembre alle 18.30 al Circolo Casadei Monti, in via San Mama 75. Interverranno l'assessore alla Cultura del Comune Fabio Sbaraglia, Alberto Cassani, capo segreteria dell'assessorato regionale alla Cultura, Marcella Nonni, presidente di Ravenna Teatro, e Niccolò Bosi, consigliere regionale e relatore della legge. L'appuntamento sarà l'occasione per approfondire i contenuti e le prospettive di una riforma che riunisce in un unico testo di 76 articoli una quindicina di normative di settore.

Castel Bolognese, la giunta fa il bilancio in 5 incontri

A due anni e mezzo dall'inizio del mandato amministrativo 2024-2029, l'Amministrazione comunale di Castel Bolognese incontra i cittadini per fare il punto sull'attività svolta e presentare le priorità per la seconda parte della consiliatura. Sono cinque le assemblee pubbliche organizzate tra il capoluogo e le frazioni. Dopo i primi due incontri, il calendario prosegue domenica 17 novembre a Biancanigo, all'interno della Sala Parrocchiale di via Biancanigo 1631, e martedì 19 novembre per la zona di Ponte del Castello e Pace, negli spazi della Sala Parrocchiale Santa Maria della Pace in via Emilia Levante 1300. Il ciclo si concluderà domenica 24 novembre nel capoluogo, con l'incontro fissato al Centro Sociale La Torre in viale Umberto I 48. Tutte le assemblee si svolgeranno dalle 20.30. L'ingresso è libero.

APAM RAVENNA
Agenzia Pratiche Auto e Autotrasporto
delegazione dell'Automobile Club Ravenna

Pratiche senza pensieri e Rinnovo patente facile



Competenza
Eseguiamo qualsiasi pratica relativa al settore auto, moto, trasporto merci e nautica, sempre aggiornati sulla più recente normativa.

Nazionalizzazioni
Conversioni patenti rilasciate da stati UE ed EXTRA UE e nazionalizzazioni di veicoli esteri

Affidabilità
Da oltre 50 anni siamo la prima agenzia di Ravenna, scelta dai principali operatori di settore, aziende e privati.

Professionalità
Siamo Delegazione ACI e sede STA – Sportello Telematico dell'Automobilista, accreditati ACI/PRA e aderiamo ad Unasca.

Ravenna, Viale Randi, 35 - **info@apamravenna.it**
0544 401626 - 0544 402495 - Fax 0544 401101

Orari: da Lunedì a Venerdì 09:00 – 12:30 / 15:00 – 18:30
Sabato (tranne luglio e agosto) 09:00 – 12:00

Visita il nostro **sito web →**

Linea Rosa RA 0544.216316 393 4374971 LUN 9-15 | VEN 13-19
Demetra LUGO 0545.27168
Sos Donna FAENZA 0546.22060
Per gli **uomini violenti**, **aiuto psicologico** "Muoviti" al 327.46.21.965

DONNE

Conferenze, spettacoli e corsi di autodifesa: verso il 25 novembre

Gli appuntamenti in provincia in vista della giornata contro la violenza di genere



Si moltiplicano gli appuntamenti in vista del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, con una serie di iniziative in tutta la provincia che spaziano tra generi e linguaggi. A **Ravenna**, l'appuntamento è martedì 17 novembre alle 18.30 al teatro Rasi con lo spettacolo *Finché morte non ci separi* (*foto*), tratto da un fatto di cronaca terminato in tragedia; a seguire dibattito con gli interpreti (a cura di Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna).

Sempre il 17 novembre, alle 20, al centro civico di **Traversara** si terrà la prima delle due lezioni del corso gratuito di difesa personale femminile, che si svolgerà anche il 24 novembre. Il 14 novembre alle 10 a **Voltana**, a villa Ortolani, sarà replicata la conferenza di Elena Ioli, fisica teorica che ha partecipato al progetto australiano Homeward Bound, con un intervento sul ruolo, troppo spesso sottaciuto, delle donne nell'ambito della ricerca scientifica. A **Lugo**, giovedì 19 novembre alle 20.30 alla biblioteca Trisi ci sarà «Sorelle negli anni '70: testimonianze e racconti», incontro con Lea Zanotti e la presentazione del libro costruito a partire dalle testimonianze raccolte e dai materiali d'archivio, in collaborazione con Sorelle Festival. A seguire, concerto femminista con i canti della cantautrice Pellegatta. In occasione della serata le organizzatrici lanceranno anche un appello alla cittadinanza, per raccogliere fotografie, articoli di giornale e testimonianze legate alla storia delle donne nella Bassa Romagna, con l'obiettivo di ampliare l'archivio di Sorelle Festival e continuare a raccontare la memoria del territorio.

Il Mic di **Faenza** propone un calendario di eventi collaterali alla mostra "Nordic Table Design. Una silenziosa rivoluzione femminile" e il primo appuntamento è in programma il 13 novembre alle 17 con "Prendersi spazio. Donne, lavoro, visioni", un incontro dedicato alle esperienze delle donne nel mondo del lavoro. Interverranno Nadia Padovani, Ceo del Team Gresini; Luisa Quadalti Senzani, presidente e amministratrice delegata di Senzani Brevetti; Roberta Giallo, musicista e cantautrice, che aprirà l'incontro con la sua musica; e Maria Pia Timo, attrice e comica. Giovedì 12 novembre **Castel Bolognese** ospita, al Cinema Moderno, la proiezione del documentario "Mother & footballer", evento al quale parteciperà la protagonista Alice Pignagnoli. Domenica 15 novembre a **Brisighella**, alla Sala Cicognani, alle 17, si terrà l'incontro "Violenza sulle donne, conoscerla per contrastarla", che vedrà il confronto tra magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, legali e realtà del terzo settore.

A **Cervia** il 15 novembre, alle 18, il Teatro Comunale ospiterà *Voci dal buio*, recital teatrale e musicale che darà voce alle donne vittime di femminicidio. Il 18 novembre alle 20.30, al Centro Sociale di Pisignano Cannuzzo, l'incontro con Letizia Venturini, autrice di *Quanto lontano dovrai correre*, accompagnato dalla consegna della prima borsa di studio in medicina "Marinella Amadori", mentre alle 21, alla Sala Sarti, la proiezione del film *How to Have Sex* di Molly Manning Walker.

STORIA

Gli internati militari italiani e il coraggio di dire no

La storia degli internati militari italiani (IMI), catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e deportati nei campi di internamento, sarà al centro dell'incontro "Signor No! La dignità di chi seppe dire No con il coraggio della coscienza", venerdì 13 novembre alle 20.45 nella collegiata di Lugo. Interverranno Paolo Gagliardi, presidente dell'associazione Storia e memoria della Bassa Romagna, e lo scrittore Roberto Matatia.

Il fascismo ravennate nelle collezioni dell'Oriani

Sabato 14 novembre, alle 17, alla Biblioteca Oriani di Ravenna, si terrà l'incontro "Sfogliare il ventennio. Il fascismo ravennate nelle collezioni digitali della Fondazione Casa di Oriani". Saranno presentati alcuni fondi storici della biblioteca disponibili gratuitamente sulla piattaforma digitale Lodovico Media Library: 236 fotografie del fondo "Ravenna fascista", realizzate dal fotografo Ulderico David, una raccolta di manifesti dedicati ad Alfredo Oriani e il fondo fotografico "Tino Dalla Valle", sull'attività della Gioventù Italiana del Littorio in provincia. Interverranno il direttore della Biblioteca Alessandro Luparini e i docenti di Unimore Matteo Al Kalak e Lorenzo Ferrari.

Intervista-spettacolo su Marinetti e il Futurismo

Un'intervista impossibile a Filippo Tommaso Marinetti, inventore del Futurismo, per ripercorrerne il pensiero, le opere e le contraddizioni. Si intitola *Spariamo! Contro ogni mefitica mediocrità* l'intervista-spettacolo in scena il 16 novembre alle 21 al Teatro Rasi di Ravenna. Scritto e diretto da Corrado Veneziano, lo spettacolo è interpretato da Marco Prosperini e Francesca Barbi Marinetti, con musiche dal vivo di Oscar Bonelli. La produzione è di TDO, l'organizzazione locale dell'associazione culturale Tessere del 900. Biglietti a 20 euro. Il giorno dopo una cena futurista con Francesca Barbi Marinetti al Ristorante Valentino all'interno del Salone dei Mosaici.

Il contributo di Baccarini alla questione del Tevere

Sarà presentato per la prima volta a Ravenna giovedì 19 novembre, alle 18.30, alla Biblioteca Alfredo Oriani, il volume *Flavus Tiberis. Il contributo di Alfredo Baccarini alla questione del Tevere* (Longo Editore, 2026), della professoressa Jenny Cavallo. Dopo i saluti della sindaca di Russi e presidente della Provincia Valentina Palli, l'autrice dialogherà con Sandro Rogari, presidente della Fondazione Casa Oriani, e Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, autore della prefazione. Il volume sarà presentato anche a Russi il 12 dicembre.

nex CASA

IMOLA
RAVENNA
LUGO

nexcasa.it

VILLE PARCO BERARDI

Ultima villetta disponibile classe A4 con possibilità di scelta delle finiture

Nuovo intervento costituito da villette indipendenti in quadrifamiliare che verranno realizzate in zona residenziale di pregio, adiacenti al nuovo Conad Superstore e confinanti col Parco Berardi. Le villette saranno in **classe energetica A4**, con finiture di ultima generazione, gas free, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici, VMC (ventilazione meccanica controllata), infissi in PVC ad alto abbattimento termico-acustico, tapparelle motorizzate e ogni comfort abitativo a basso consumo.

COMPOSIZIONE INTERNA

Piano terra: soggiorno con cucina a vista (volendo divisibile), bagno, ampio garage, cantina, giardino privato angolare e posto auto esterno.
Piano primo: tre camere da letto e secondo bagno. Il piano sottotetto ad uso ripostiglio sarà accessibile tramite scala retrattile e dotato di lucernaio.

ULTIMA VILLETTA DISPONIBILE *€ 355.000*
Cod. LCV/95

Consegna: maggio 2027

PER INFORMAZIONI

Lugo (RA)
Piazza Baracca, 15 - 0545 20253 - lugo@nexcasa.it






INTERVISTA

Il professore e i rischi dell'intelligenza artificiale: «Servizi venduti a prezzi più bassi dei costi reali, c'è una bolla speculativa che rischia di scoppiare»

Il faentino Luca Foschini dirige il centro di ricerca industriale dell'Università di Bologna per le tecnologie e la comunicazione: «L'Europa sta cercando la sua via verso la sovranità tecnologica»



«Penso che l'intelligenza artificiale sia un'evoluzione dell'epoca in cui siamo, non uno scarto da un'epoca all'altra». È l'opinione di Luca Foschini, professore ordinario al dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria dell'Università di Bologna e direttore del Centro interdipartimentale di ricerca industriale dell'ateneo per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ciri Ict), che sarà tra gli ospiti dei Digital Days a Faenza, città dove è nato e dove vive tuttora, in programma il 13 e 14 novembre negli spazi di Faventia Sales (vedi box grigio).

Alla vigilia della due giorni che prevede formazione specialistica, incontri culturali e laboratori aperti al pubblico, tutti sul tema della digitalizzazione, il docente 48enne ci ha parlato di intelligenza artificiale, computer quantistici e del futuro del nostro mondo alle prese con questa nuova, enorme incognita.

«Se un giovane ha solide basi di conoscenze può trarre benefici dal suo uso»

Professore, partiamo dalle basi: come funziona l'intelligenza artificiale? Che cosa accade quando diamo un prompt a un sistema di Ai?

«Quando diamo un prompt a un modello linguistico, il sistema utilizza ciò che ha appreso durante l'addestramento per generare la risposta, un elemento alla volta: è come aggiungere, passo dopo passo, un mattoncino al quadro. I cosiddetti *weights*, cioè i pesi, sono i parametri numerici che regolano questo processo e il modo in cui il modello tiene conto delle informazioni. La loro regolazione permette anche di specializzare gli Llm, i *Large Language Models*, per ambiti e utilizzi specifici».

Geoffrey Hinton, premio Nobel per la fisica nel 2024 e tra i pionieri dell'intelligenza artificiale, ha sollevato l'ipotesi che le macchine possano già avere una forma di coscienza. Lei che cosa ne pensa?

«Tra i protagonisti della ricerca sull'Ai ci sono opinioni molto diverse. Personalmente, non credo che questi sistemi possano avere una coscienza. Ci sono alcuni esperimenti classici, come quello di Turing, che mettono una persona in interazione con una macchina senza informarla che si tratta di una macchina; sta dunque alla persona stabilire alla fine se ha avuto una conversazione con una macchina o un altro essere umano. Oggi sono test superati, eppure, parliamo comunque non di vera e propria intelligenza. Quando il campione di scacchi Garry Kasparov perse con Deep Blue di Ibm, Noam Chomsky disse che era come se un bulldozer avesse vinto una gara di sollevamento pesi alle olimpiadi contro atleti umani, io credo sia una analogia molto pertinente per descrivere la situazione attuale».

Come cambieranno le nuove generazioni, a partire dagli under 25, crescendo con questi strumenti?

«L'Ai sta già cambiando il nostro modo di studiare e lavorare, e su questo è aperto un ampio dibattito accademico. È un formidabile acceleratore, da usare però con consapevolezza. Chi ha già una solida base di conoscenze e una maturità adeguata può trarne grandi benefici; per chi è ancora in formazione, il rischio è affidarsi allo strumento prima di aver sviluppato un'autonomia di pensiero. L'esperienza dei *social network* ci invita alla cautela: dopo l'entusiasmo iniziale, abbiamo iniziato a interrogarci sui loro effetti e sui limiti da porre al loro utilizzo durante la crescita».

Un'intelligenza artificiale basata su computer quantistici potrà diffondersi su larga scala?

«Esistono diversi approcci al calcolo quantistico e serviranno ancora alcuni anni prima di arrivare a un impiego diffuso. Il *quantum computing* offre prospettive interessanti anche per l'Ai e potrebbe consentire risultati migliori in alcuni ambiti. È una possibilità su cui lavorare, pur tenendo conto dei tempi necessari alla maturazione della tecnologia».

L'Italia è pronta a cogliere le opportunità dell'Ai in agricoltura, nell'industria, nella sanità e nella scuola? Abbiamo gli strumenti per governare questo cambiamento?

«Un nodo centrale è la sovranità tecnologica. Oggi la dipendenza dagli Stati Uniti è evidente, ma l'Europa sta cercando una propria strada, investendo in *hardware*, *software*, *data center* e capacità di calcolo. Si lavora a collaborazioni tra pubblico e privato e a sistemi con esigenze di calcolo più contenute, adatti a settori come l'agricoltura e il manifatturiero, molto radicati nei nostri territori. In questi ambiti possiamo partire anche da modelli preaddestrati sviluppati fuori dall'Europa e resi disponibili con modalità aperte, per costruire soluzioni europee e consolidare progressivamente competenze e tecnologie proprie».

Immagina quindi un'Europa capace di rendersi autonoma dalle tecnologie cinesi e americane?

«Il percorso è stretto e accidentato, e siamo solo all'inizio, ma la direzione è quella giusta. Pensiamo alle infrastrutture strategiche, come i cavi sottomarini: anche sul piano delle tecnologie e dei brevetti, la dipendenza dall'estero è un tema da affrontare. Nelle telecomunicazioni, invece, la forte concorrenza tra operatori ha portato benefici al consumatore finale; la frammentazione del mercato non ha però consentito di ottenere le economie di scala necessarie a sostenere la ricerca e oggi dobbiamo recuperare terreno».

Sul piano finanziario, l'Ai sta alimentando una bolla speculativa oppure la crescita delle valutazioni riflette il valore che produce?

«Credo che ci sia una bolla destinata a scoppiare. A mio avviso, il prezzo a cui oggi vengono offerti molti servizi di Ai è troppo basso rispetto ai costi reali di sviluppo e di erogazione. Questo incide sulle scelte delle imprese: se usare una macchina costa meno che impiegare una persona, l'incentivo economico spinge verso la macchina. Con prezzi più aderenti ai costi effettivi, alcune valutazioni cambierebbero. Intanto, diversi servizi tradizionali, per esempio nell'elaborazione delle immagini, subiscono una forte pressione competitiva. Non credo che questo equilibrio possa durare indefinitamente».

L'AI cambierà la storia umana già nella sua forma attuale o rappresenta un passaggio verso qualcosa di ancora più grande?

«Io penso sia un'evoluzione, non uno scarto da un'epoca all'altra. Anche il *cloud computing*, anni fa, suscitò un grande entusiasmo; oggi è parte della quotidianità ed è alla base di molte nostre attività. Per l'Ai stiamo entrando in una fase di consolidamento, diffusione e industrializzazione. Mi sembra questa la prospettiva più utile per capire ciò che sta accadendo».

Ernesto Moia

A Faenza due giorni per parlare di digitale

A Faenza il 13 e 14 novembre torna l'appuntamento con i Digital Days, un progetto finanziato dall'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (Atuss) della Romagna Faentina. Le attività prenderanno il via il 13 novembre con un corso di formazione riservato ai dipendenti pubblici. Alle 18.30 negli spazi di Faventia Sales, in via Don Bosco, il talk dal titolo "Raccontare il cinema a 500.000 persone - Cosa guardiamo? Cinema, video e gusti all'epoca dell'algoritmo", organizzato in collaborazione con il Noam Festival del Cinema di Faenza. L'incontro sarà moderato da Elena Vai, direttrice del Centro Cricc della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna, e vedrà la partecipazione del content creator ed esperto di cinema Alessio De Santa, del docente di produzione video e game art Edoardo Bellanti e della direttrice artistica del Future Film Festival Giulietta Fara.
Sabato 14 nei locali di Faventia Sales dalle 9 alle 12.30 la Gamecraft Challenge, un laboratorio dedicato alle scuole superiori. Alle 16 l'inaugurazione della mostra di progetti "Dig-Up". Alle 17 il talk "L'Ai ci rende più liberi o più disuguali?", moderato da Catia Prandi, professoressa del dipartimento di Informatica dell'Università di Bologna. Interverranno Luca Foschini, professore ordinario ed esperto di intelligenza artificiale; Aurora Castellari, psicologa specializzata in neurosviluppo ed esperta di tecnologia etica; e Marta Cerioni, docente di diritto costituzionale ed esperta legale di Ai e disuguaglianze. La manifestazione si concluderà alle 18 con un aperitivo.

LEGACOOP ROMAGNA

Un ciclo di incontri aperti al pubblico in provincia per presentare le comunità energetiche rinnovabili

È in corso in provincia di Ravenna un ciclo di incontri pubblici per la presentazione di "Energia Romagna", la rete delle comunità energetiche rinnovabili promossa da Legacoop Romagna. Queste le date: 16 novembre a Bagnacavallo a Palazzo Vecchio; 17 novembre alla cooperativa Zerocerchio di Faenza; 23 novembre al salone Estense della Rocca di Lugo; 1 dicembre alla biblioteca comunale di Russi. Tutti gli incontri si terranno alle 18.
Sul sito internet energiaromagna.it è possibile scoprire a quale delle 44 comunità energetiche territoriali della Romagna appartiene il proprio impianto e ricevere tutte le informazioni per aderire, anche attraverso un apposito numero Whatsapp (339-2074800). «Per entrare in una comunità non servono i pannelli e non si cambia fornitore: basta un'utenza elettrica nella stessa area di un impianto rinnovabile. Chi aderisce riceve una parte del valore dell'energia condivisa», spiega il responsabile delle Cer di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti. Energia Romagna raggruppa 9 comunità energetiche già attive e riconosciute dal Gse, altre trenta sono in fase di valutazione, attivazione o ricerca di impianti. Le utenze collegate sono 452, tra soci ammessi e domande in lavorazione, con 1.894 kW di impianti rinnovabili connessi alle comunità attive. Già previsti 8.688 kW in arrivo nel 2026 e 10.199 kW nel 2027.

MERCATO COPERTO
RAVENNA

LA MAGIA DEL NATALE

Tante idee regalo pensate con il cuore ti aspettano al Mercato Coperto e Casa Spadoni.
Le nostre ceste natalizie, con prodotti di qualità, si accompagnano ad ottimi vini selezionati e al nostro panettone di manifattura gastronomica, preparato secondo tradizione.

Info e prenotazioni: 0544 244611 | 3343664030 | info@mcravenna.it

NEL SALOTTO BUONO

Fino a 15mila euro di contributi pubblici per chi apre una nuova attività in centro storico

Un bando con risorse del Comune e della Regione a favore anche di progetti di riqualificazione di insediamenti di imprese del commercio, dell'artigianato e dei pubblici esercizi. Comprese anche zone di Darsena e San Rocco

C'è un tesoretto di 286mila euro di fondi pubblici per aiutare il tessuto commerciale di Ravenna nel centro storico e in alcuni quartieri limitrofi. Le risorse andranno a sostegno di aperture di nuove attività e di interventi di riqualificazione e ammodernamento delle imprese già insediate in un perimetro che, oltre al centro storico già ricordato, comprende anche alcune aree di Borgo San Biagio, Borgo San Rocco e Darsena.

Si tratta di un bando pubblico, finanziato con 200mila euro dalla Regione e 86mila euro dal Comune, riservato alle micro, piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato e dei pubblici esercizi. Le domande potranno essere presentate fino al 15 gennaio 2027 (nei tre mesi successivi verrà comunicato l'esito delle candidature). La data di presentazione delle domande non è premiale, ma si privilegia la qualità del progetto e la sua attinenza con il contesto. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente tramite pec all'indirizzo attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it con l'oggetto "Domanda di contributo Bando imprese Hub Ravenna Centro". Per informazioni e chiarimenti è attiva la casella di posta elettronica huburbano@comune.ravenna.it.

Domande entro il 15 gennaio
Investimento minimo di ottomila euro

Le risorse sono suddivise in due linee di intervento: la Linea A, con una dotazione di 135mila euro, è destinata a finanziare progetti di nuovo insediamento, comprese le nuove sedi operative di imprese già esistenti; la Linea B, con 151mila euro, finanzia invece i progetti di riqualificazione e ammodernamento delle attività già presenti. Sono ammesse anche le imprese di nuovo insediamento o di nuova costituzione, che dovranno avviare l'attività nell'area prima dell'erogazione del contributo.

Sono ammessi progetti di investimento di minimo ottomila euro e i finanziamenti concessi potranno coprire il 60 percento delle spese ammissibili, con un importo massimo di contributo di 15mila euro per la Linea A e di 10mila euro per la Linea B.

Tra gli interventi finanziabili rientrano l'apertura o il trasferimento di attività nel perimetro ricordato, la ristrutturazione e l'ammodernamento dei locali, l'acquisto di attrezzature, impianti e arredi, il rinnovo di vetrine e insegne e gli investimenti per la digitalizzazione e l'innovazione dei servizi. Sono ammissibili anche le spese per migliorare l'accessibilità dei locali, installare sistemi di sicurezza e acquistare strumenti e tecnologie per la gestione dell'attività e la vendita online, secondo le condizioni previste dal bando.

Alcune categorie di imprese non possono accedere ai contributi: money transfer, compro oro, sexy shop, distributori automatici H24, centri scommesse o sale slot, lavanderie a gettoni, trattamenti per unghie se non iscritti all'albo degli artigiani.

L'iniziativa rientra nell'ambito di una legge regionale approvata dall'Emilia-Romagna a ottobre 2023 per dare impulso allo sviluppo della rete commerciale e dei servizi nei centri storici per combattere degrado e abbandono. La legge ha introdotto il concetto di "hub urbano" (la parola hub in inglese significa "mozzo" di una ruota, ma indica in via generale un centro, un fulcro o un punto di snodo in cui convergono più collegamenti, reti o attività) per indicare le aree poste al centro delle città e dei comuni caratterizzate da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi svolgono un ruolo centrale per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio.

A luglio 2025 la Regione, al termine di una valutazione compiuta da un apposito nucleo tecnico, ha riconosciuto 47 hub urbani: accolte tutte le candidature presentate dai Comuni di cui due in provincia di Ravenna (Cervia e Ravenna). Attualmente gli hub riconosciuti sono saliti a 63 che hanno accesso alle risorse stanziate dalla Regione: 14 milioni in totale (Ravenna ha ricevuto 560mila euro, vedi dettagli nel box). Altri cinque comuni in provincia puntano a essere inseriti tra gli hub del prossimo bando regionale: Faenza, Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano.

Oltre al sostegno alle imprese attraverso appositi incentivi, il progetto di Ravenna si articola anche su altre due direttrici: investimenti di riqualificazione urbana e iniziative di promozione del centro storico con particolare attenzione al periodo invernale. Maggiori dettagli nell'altro articolo in pagina.



Vista dall'alto del tratto di via di Roma che sarà riqualificato: una corsia diventerà pedonale

LAVORI PUBBLICI

Una corsia di via di Roma diventerà pedonale per 200 metri, nuova pista ciclabile in via Carducci e iniziative di promozione

Il tratto interessato dalla riqualificazione è tra le vie Mariani e Alberoni, di fronte a Sant'Apollinare Nuovo
Il traffico in direzione sud sarà spostato su viale Pallavicini. Potenziati i sistemi di controllo dei varchi Ztl

Oltre al sostegno alle attività commerciali, il progetto hub urbano del Comune di Ravenna prevede un intervento che modificherà l'aspetto di uno scorcio del centro storico: una corsia di via di Roma, nel tratto di circa duecento metri tra le vie Mariani e Alberoni che comprende la basilica di Sant'Apollinare Nuovo, sarà pedonalizzata e riqualificata con un progetto organico di arredo urbano. Il traffico in direzione sud dei mezzi autorizzati sarà spostato su viale Pallavicini e via Alberoni.

In questo ambito si inseriscono i lavori da poco completati di rifacimento di via Mariani e il conseguente alleggerimento di traffico di autobus pesanti. Sarà realizzata una pista ciclabile in via Carducci, che consentirà di eliminare la corsia ciclabile contromano di via Alberoni per garantirvi il transito bus e ampliare la disponibilità di sosta, e di permettere il collegamento tra via Carducci e il tratto di ciclovia Adriatica di viale Santi Baldini.

Saranno inoltre potenziati i sistemi elettronici di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, vivibilità e qualità degli spazi del centro storico.

Dopo sostegno alle attività e riqualificazione urbana, la terza e ultima azione del progetto hub urbano riguarda la promozione e l'animazione dell'hub al fine di rafforzare l'attrattività del centro storico, grazie alla realizzazione di numerosi eventi pubblici che si susseguiranno durante tutto l'anno, con un'attenzione particolare alla programmazione natalizia, e che fungeranno da traino e contorno alla rete commerciale del centro, offrendo un'ulteriore opportunità per prolungare la permanenza dei cittadini e dei turisti, passando dallo shopping ai locali.

Il progetto hub urbano vale 1,4 milioni in totale

Il Comune di Ravenna ha elaborato il progetto intitolato "Destinazione Ravenna Centro" per la candidatura al bando della Regione che ha stanziato 14 milioni di euro per promuovere gli hub urbani istituiti con la legge regionale 12/2023. Il progetto ravennate vale in totale 1,4 milioni di euro, di cui 560mila arrivano dall'Emilia-Romagna (la cifra massima ottenibile da un singolo Comune) e il resto dalle casse di Palazzo Merlato. Questo il dettaglio della ripartizione delle risorse: alla riqualificazione urbana di un tratto di via di Roma e zone limitrofe vanno 870mila euro (di cui 200mila dalla Regione), a sostegno delle attività commerciali vanno 286mila euro (di cui 200mila dalla Regione), a sostegno di iniziative di promozione vanno 280mila euro (di cui 80mila dalla Regione).

VERSO LE FESTE

Natale, si cambia: un villaggio tirolese in piazza, nuove luminarie e Capodanno con Radio Studio Delta

Il Comune investe oltre 120mila euro per baite di legno con prodotti tipici altoatesini, spettacoli, laboratori per famiglie e un bando unitario per le luci. Niente più gospel per la notte di San Silvestro, confermato il concerto a teatro

Sarà un Natale con un volto nuovo quello che si prepara a vivere il centro storico di Ravenna. La principale novità sarà in piazza del Popolo, dove dal 28 novembre al 6 gennaio troverà spazio un villaggio natalizio in stile tirolese, con dodici baite in legno, specialità gastronomiche dell'Alto Adige e un programma di animazione. Ma non sarà l'unico cambiamento: l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire direttamente anche sull'allestimento delle luminarie e per la notte di Capodanno è stata scelta una formula diversa rispetto agli ultimi anni.

Il villaggio di piazza del Popolo sarà gestito dalla Gebr. Weger Snc, azienda con sede in Valle Aurina, in Alto Adige, che si è aggiudicata il bando comunale con un'offerta di oltre 57mila euro. Si tratta di una realtà specializzata nella lavorazione delle carni e nella commercializzazione di prodotti tipici sudtirolesi, già presente in diversi mercatini natalizi italiani, tra cui quelli di Modena e Arezzo, oltre che nelle manifestazioni di Bolzano e Merano.

Le casette proporranno un assaggio dell'atmosfera dei mercatini del Nord Italia e delle località alpine: tra i prodotti annunciati ci saranno stinco, würstel, bretzel, canederli e vin brulè. L'idea è trasformare la piazza in un punto di ritrovo per tutto il periodo delle festività, non limitandosi alla sola vendita di prodotti.

Nel progetto sono infatti comprese anche le iniziative di animazione (una quarantina quelle in programma), con il coinvolgimento di associazioni del territorio. Sarà predisposta una pedana per concerti e spettacoli e una struttura chiusa destinata a laboratori tematici e incontri, pensati in particolare per coinvolgere bambini e famiglie. Il villaggio aprirà i battenti il 28 novembre mentre il giorno dopo verrà acceso l'albero di Natale della piazza.

Un'altra novità riguarda le luminarie, per le quali il Comune ha scelto di cambiare completamente impostazione rispetto agli anni passati. Il bando per la progettazione e l'installazione delle decorazioni luminose è stato aggiudicato a Seghieri Srl con un impegno economico di circa 67mila euro. Sarà quindi l'amministrazione a sostenere direttamente il costo dell'allestimento, senza chiedere ai commercianti del centro storico di partecipare economicamente, come avvenuto nelle precedenti edizioni. Il progetto sarà dunque affidato a un unico soggetto, con l'obiettivo di realizzare un'illuminazione coordinata delle vie e delle piazze cittadine, nuova rispetto agli anni scorsi.

Cambia anche il programma per la notte del 31 dicembre. Non ci sarà più il concerto gospel a cura di Spiagge Soul, che invece organizzerà ancora quello della mattina dell'1 gennaio a teatro. In piazza la sera del 31 ci sarà invece musica dal vivo con un programma a cura di Radio Studio Delta.

L'operazione complessiva si inserisce nel progetto "Destinazione Ravenna Centro", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con circa 560mila euro per il biennio 2026-2027 attraverso il bando dedicato agli hub urbani e di prossimità *(vedi pagina a fianco)*. Una parte delle risorse viene destinata proprio alla valorizzazione del centro durante le festività, con un investimento che, considerando villaggio, animazione e luminarie, supera i 120mila euro. **(lu.ma.)**

L'INAUGURAZIONE



IL 14 NOVEMBRE APRE GIÀ LA PISTA DEL GHIACCIO, QUEST'ANNO COPERTA

Novità anche in piazza Kennedy, dove la pista di pattinaggio sul ghiaccio quest'anno sarà coperta e di conseguenza piuttosto impattante visivamente (la foto qui sotto è stata scattata l'11 novembre), nonostante le dimensioni siano rimaste le stesse degli anni scorsi. L'apertura è in programma già il 14 novembre e l'impianto resterà attivo fino al 17 gennaio.

PUBBLICA ASSISTENZA CITTÀ DI RAVENNA **INVITA** TUTTA LA CITTADINANZA ALL'**EVENTO**

SABATO 14 NOVEMBRE 2026

45° ANNIVERSARIO



Saluto del **presidente**

Saluto delle **autorità** intervenute

Consegna **attestati** ai volontari

Aperitivo

Presso la sede di Pubblica Assistenza città di Ravenna **dalle ore 10:30**

Via Antonio Meucci, 25 Ravenna
pubblicaassistenza.ra.it

Tel: 0544 400888 - 0544 400777
www.pubblicaassistenza.ra.it

E-mail: info@pubblicaassistenza.ra.it
pa_ravenna

QUARTIERE FARINI/1

Il Comune potrebbe comprare due negozi all'Isola San Giovanni per ampliare i servizi Sottopasso: luci, telecamere e pavimento nuovi

Prevista la riqualificazione dell'area verde in viale Pallavicini. Nuovo finanziamento per gli operatori dell'unità di strada: 25 persone contattate in 32 uscite nei primi 5 mesi

La sicurezza e la vivibilità del quartiere Farini a Ravenna, collegamento tra la stazione ferroviaria e il centro storico, sono al centro dell'accordo di programma approvato dalla Regione insieme al Comune. Tra interventi infrastrutturali e attività sul campo, l'investimento complessivo ammonta a 307.500 euro, di cui 246mila stanziati dalla Regione e 61.500 dal Comune, e interesserà in particolare l'area antistante il futuro studentato (vedi box) e il sottopasso di collegamento tra viale Pallavicini e piazzale Moro dove si trova la stazione delle corriere.

Si procederà alla rimozione e al rifacimento integrale della pavimentazione del sottopasso, in modo da creare un percorso accessibile per persone ipovedenti. Verrà potenziata l'illuminazione dell'intero sottopasso e saranno installate telecamere all'interno degli ascensori per contrastare vandalismi e frequentazioni illecite. La piccola area verde su viale Pallavicini che circonda l'ingresso del sottopasso sarà riqualificata con arredi e attrezzature per bambini.

Verranno rafforzate le azioni di prevenzione sociale mediante la promozione di iniziative culturali, educative e di aggregazione sociale nelle aree riqualificate.

A marzo 2026 è stato avviato in via sperimentale un progetto di unità di strada grazie alla collaborazione tra Comune e cooperativa Villaggio Globale: per cinque mesi, un'équipe di tre operatori specializzati ha effettuato uscite notturne per intraprendere azioni di contatto e mediazione culturale con i senzatetto del quartiere. Da marzo a luglio sono state effettuate 32 uscite, con 25 contatti diretti con persone fragili (19 uomini e 6 donne) e 47 raccordi con la rete di servizi pubblici (servizi sociali, uffici a bassa soglia, Serdp, Csm, pronto soccorso, avvocati di strada). Sono stati inoltre avviati sei percorsi che hanno permesso a tre persone di trovare lavoro, ad altre due di trovare un alloggio privato e ad una di entrare all'interno dei centri accoglienza per migranti. Il progetto è stato rinnovato con continuità biennale e l'investimento per sostenerlo è di circa 70mila euro l'anno.


I portici di via Carducci

Procede lentamente il progetto del Comune per l'acquisto dei locali al piano terra di via Carducci (complesso Isola di San Giovanni). L'amministrazione vorrebbe acquisire gli spazi, oggi occupati principalmente da attività commerciali gestite da imprenditori stranieri, per poi assegnarli con l'intento di insediare attività e servizi anche di utilità per i futuri studenti ai piani superiori. Alla scadenza del 30 settembre sono arrivate due proposte dai proprietari che ora verranno valutate dagli uffici comunali. «Sono arrivate diverse richieste di cessione da parte di proprietari di locali sul lato destro di viale Farini o sul sinistro di viale Pallavicini, ma non abbiamo potuto accoglierle – ha spiegato il sindaco Alessandro Barattoni -, il progetto si riferisce solo a una determinata area del quartiere, dove verrà implementata la presenza di servizi pubblici e comunali. La destinazione d'uso degli spazi verrà definita in seguito, in base alle caratteristiche e dimensioni dei locali acquisiti».

QUARTIERE FARINI/2

Slitta ancora lo studentato: se ne parla nel 2028

Slitta ancora l'inaugurazione dello studentato universitario che la città di Ravenna sogna da più di dieci anni. A novembre 2024 è cominciato il cantiere in una porzione della cosiddetta "Isola San Giovanni", la palazzina all'angolo tra piazza Farini e via Carducci, adiacente ai giardini Speyer di fronte alla stazione ferroviaria. Le opere sono state appaltate al consorzio Cear di Ravenna. La stima della durata dei lavori era di 24 mesi, quindi completamento entro la fine del 2026. L'ultimo aggiornamento, fornito dal sindaco poche settimane fa, fissa la data al 2028 per l'apertura completa, con la possibilità di avere i primi posti letto disponibili alla fine dell'estate 2027.

Si sta ristrutturando un immobile di proprietà pubblica (del Comune di Ravenna attraverso la controllata Ravenna Holding) di cui Fondazione Flaminia ha avuto il diritto di superficie per 25 anni. Fino all'estate 2022 ospitava uffici comunali poi traslocati nei nuovi spazi di viale Berlinguer.

Il costo complessivo dell'intervento è circa 9 milioni di euro: il 40 percento coperto da un contributo del ministero dell'Università (la candidatura del progetto al bando risale al 2017), il resto a carico di Flaminia e Ravenna Holding. Il progetto interessa una superficie di quattromila mq su quattro piani oltre a sottotetto e piano interrato. In totale verranno realizzati 112 posti letto (13 camere singole e il resto doppie) oltre a spazi comuni e di servizio. L'assegnazione degli alloggi avverrà tramite bando, se ne occuperà Flaminia. Una parte dei posti sarà destinata alle graduatorie Ergo, l'azienda regionale per il diritto agli studi superiori. Ma non è escluso che a Ergo venga assegnata la gestione dell'intera struttura.



SOSTA

Parcheggi: si aspetta l'ok definitivo per via Alighieri, novità in piazza Anastagi

Nello spazio vicino a porta Serrata il Comune ha acquistato un'area con dieci posti auto Largo Giustiniano pronto per giugno-luglio 2027



Tra i primi provvedimenti tangibili della giunta Barattoni c'è stato sicuramente il piano sosta, con tariffe modificate e l'introduzione dell'abbonamento. Dopo alcuni mesi di "rodaggio" dall'1 ottobre sono state introdotte nuove modifiche con tutta via di Roma diventata zona 2 e la zona 3 che si allarga alle strade vicino alla Rocca Brancaleone, al parcheggio di Porta Gaza, via Cura e via Vallona, al prezzo di 1 euro l'ora e 4 euro al giorno, con un abbonamento mensile di 35 euro e la possibilità di sottoscrivere un abbonamento semestrale a 180 euro. È stato inoltre confermato il progetto di raddoppio (con un piano sopraelevato) del parcheggio di via Beatrice Alighieri che sarà effettuato da Azimut e che è ora al vaglio della conferenza dei servizi (che dovrebbe richiedere circa 45 giorni), prima di passare al progetto esecutivo, come ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici in consiglio comunale. Sempre in tema di sosta, il Comune ha deciso di acquistare per 150mila euro un'area al momento recintata e che contiene dieci stalli in piazza Anastagi. Infine, sembra davvero arrivato il momento per la ripresa reale dei lavori in largo Giustiniano (dietro la basilica di San Vitale). La direzione lavori (architetta Stefania Gambirasio dello studio Ran Ran) prevede l'avvio entro novembre e il completamento entro giugno-luglio: si avranno 210 posti totali. Durante il cantiere una parte del piazzale sarà sempre disponibile.

TRASPORTO PUBBLICO

La Linea 1 gratuita piace: più 25% di passeggeri nei primi quindici giorni

Dal 15 settembre la linea 1 del trasporto pubblico locale a Ravenna, gestita dalla società Start Romagna, è gratuita per tutti per decisione dell'amministrazione comunale e lo stesso Comune ha reso noto che nei primi 15 giorni si è registrato un aumento del 25 percento di passeggeri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il Comune non ha reso noto i numeri assoluti di passeggeri. «Cambiare le abitudini richiede tempo, lo sappiamo – osserva il sindaco Alessandro Barattoni -. Ma questi primi dati ci dicono che la direzione è quella giusta. Questi numeri dimostrano che quando il trasporto pubblico viene reso più accessibile, competitivo e gratuito, i cittadini rispondono. È un investimento che vale e che vogliamo continuare a rafforzare». La linea 1 è gratuita dall'entrata in vigore dell'orario invernale: gratis tutti i giorni della settimana, dal lunedì alla domenica, dalla prima all'ultima corsa per tutto l'orario invernale. Si tratta di una misura che l'Amministrazione ha consolidato per i prossimi tre anni dopo la sperimentazione dello scorso anno sulla Linea 80, con una differenza sostanziale: la gratuità è stata estesa all'intera linea e non più solo a un tratto.

ARCHEOLOGIA



600MILA EURO PER IL SITO DI SANTA CROCE

Seicentomila euro per affrontare i problemi di acqua e degrado dell'area archeologica di Santa Croce, a pochi passi dalla basilica di San Vitale e dal mausoleo di Galla Placidia. La giunta comunale di Ravenna ha approvato lo schema di accordo con la Soprintendenza, che definirà compiti e responsabilità per la manutenzione, il restauro conservativo e la valorizzazione del sito di via Galla Placidia. L'obiettivo dichiarato è duplice: mettere in sicurezza l'area e restituirle una prospettiva di valorizzazione, fino a inserirla nei circuiti turistici cittadini. Il sito archeologico sorge su un terreno di proprietà del Comune e ospita importanti scavi archeologici condotti nei decenni scorsi dalla Soprintendenza. Le strutture murarie e musive riportate alla luce si trovano ad una quota ribassata di circa 2 metri rispetto al piano stradale.

LUOGHI SACRI

Visite alle chiese "inosservate"

Torna "Le chiese inosservate", un programma di itinerari dedicati alle chiese di Ravenna meno frequentate da un punto di vista turistico ideato da Cristiana Zama, guida turistica abilitata. Il primo appuntamento con il nuovo ciclo di visite è per sabato 14 novembre alle 15 con una visita alla Chiesa di San Romualdo, aperta per l'occasione, e alla Basilica di Sant'Agata Maggiore, tra le più antiche della città e oggi conserva reperti antichi e tele di Luca Longhi e dei Barbiani. Le visite sono effettuate con l'ausilio di radioguide al costo di 10 euro a testa. Prenotazione obbligatoria su eventbrite.it o contattando direttamente la guida (nfo@ravennaguide.it).

IAL EMILIA-ROMAGNA FORMAZIONE

LE AZIENDE INFORMANO

La scuola di acconciatura ed estetica introduce il quarto anno di specializzazione

Un'opportunità per i giovani tra i 15 e i 18 anni, che possono acquisire una qualifica riconosciuta e spendibile nel mondo del lavoro. A fine novembre gli Open Day nella sede di via Vulcano





«La formazione professionale ha il grande vantaggio di avvicinare velocemente i giovani al mondo del lavoro, e quindi di dare loro la possibilità di costruirsi il proprio futuro» così **Filippo Pilandri**, responsabile dello **IAL Emilia Romagna sede di Ravenna**, racconta la filosofia della **Scuola di Estetica e Acconciatura** ravennate. La scuola offre corsi di estetica e di acconciatura rivolti a **giovani dai 15 ai 18 anni** che rilasciano una **qualifica professionale di III livello EQF**. I **corsi** inoltre sono **gratuiti** poiché finanziati dai Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna. I corsi seguono il calendario scolastico, **da settembre a giugno**, e hanno una **durata biennale**. Un'importante opportunità di specializzazione è poi rappresentata dall'introduzione del **IV anno di specializzazione**, che consente agli studenti che vogliono acquisire ulteriori competenze di proseguire il percorso formativo e di conseguire una **qualifica di IV livello EQF**. Da quest'anno la formula, già collaudata per il corso di estetica, si estende anche all'indirizzo di acconciatura, completando così l'offerta della scuola e aprendo nuove prospettive di qualificazione professionale per entrambi i settori. La qualifica è infatti un **titolo riconosciuto e spendibile nel mondo del lavoro** che affianca alle competenze tecniche acquisite una certificazione formale del percorso di specializzazione. Accanto alle **lezioni teoriche**, ampio spazio è dedicato alle **attività pratiche**, con **esercitazioni nei laboratori attrezzati** e **periodi di stage nelle aziende del territorio**. Un'esperienza che permette agli allievi di confrontarsi fin da subito con la realtà lavorativa, mettendo in pratica quanto appreso a scuola e sviluppando le competenze richieste dalle professioni del settore. Alle attività formative si affianca l'indispensabile lavoro svolto dallo staff della scuola, dalle coordinatrici ai tutor, dai docenti al personale amministrativo, a supporto degli studenti e finalizzato a migliorare il benessere scolastico. Da alcuni anni la scuola promuove anche il **progetto "La bellezza non ha età"**, in collaborazione con l'**Rsa cittadina "Rosa dei Venti"**, gestita dal Consorzio Rosa dei Venti nato dalla collaborazione tra il Consorzio Solco Ravenna e la cooperativa sociale Il Cerchio. Il percorso propone agli studenti che partecipano al progetto di eseguire pieghe e manicure gratuite agli ospiti della struttura, potenziando non solo le competenze tecniche ma anche quelle relazionali e comunicative, in particolare nei confronti delle persone fragili. Tra le novità di quest'anno, oltre all'avvio del quarto anno di Acconciatura, c'è anche l'acquisizione del **piano terra dello stabile di via Vulcano**, che ospita la scuola. Al termine dei lavori di ristrutturazione, previsti entro i primi mesi del nuovo anno, i locali diventeranno **uno spazio formativo aggiuntivo con nuovi laboratori di estetica e di acconciatura** che potranno permettere anche di attivare progetti di collaborazione con associazioni ed enti del territorio. A partire **da fine novembre** poi si avvieranno gli **Open Day** che permetteranno a ragazzi e genitori di conoscere i programmi di studio, gli sbocchi professionali e le metodologie utilizzate. Sarà inoltre possibile visitare aule e laboratori insieme alle coordinatrici e ai tutor. **Per informazioni è possibile chiamare la segreteria allo 0544 278306, inviare una email a sederavenna@ialemiliaromagna.it oppure andare sul sito: https://www.ialemiliaromagna.it/accademia-estetica-benessere-ravenna**

ial INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA

ACCADEMIA DELL'ESTETICA E DEL BENESSERE IAL

L'INTERVISTA

L'assessore: «Il centro ha bisogno di più residenti, più lavoratori e più turisti. In quest'ordine»

Fabio Sbaraglia indica priorità e scadenza degli interventi in atto e dei bandi che riguardano cultura, accoglienza e commercio nel cuore della città. «La definizione di "salotto buono" non mi ha mai convinto, servono autenticità e vitalità»

di Federica Angelini



Pur non avendo, formalmente, la delega al Centro storico in quanto tale, Fabio Sbaraglia è l'assessore più inevitabilmente coinvolto nelle faccende legate al cuore della città e al suo rilancio che passa ovviamente attraverso tre delle sue numerose deleghe: Cultura, Commercio, Turismo. A lui abbiamo quindi chiesto di fare il punto su alcune questioni che intrecciano più temi.

Assessore, intanto, i tempi: cosa dobbiamo aspettarci su alcuni degli interventi più importanti per il centro come via Barbiani, l'Auditorium nell'ex Caserma, la riapertura dell'ex Anagrafe, il bando che riguarda casa Melandri, ci fa un cronoprogramma?

«In tutti questi casi parliamo di investimenti importanti sul centro storico, realizzati in alcuni casi direttamente dall'Amministrazione, in altri attraverso finanziamenti che si è riusciti ad attrarre sulla città, oppure, come nel caso di Casa Melandri, grazie all'interesse di privati. Venendo ai tempi, nella piazzetta di via Barbiani, che si amplierà per ospitare il "Pavimento" di Nicola Montalbini, prevediamo di intervenire nell'estate 2027. Il cronoprogramma è dettato dalle esigenze dell'opera, la cui posa richiede clima caldo e asciutto. Per l'auditorium siamo nella fase di preparazione per il progetto esecutivo. Il finanziamento Afam, che contempla anche un intervento importante sulla sede dell'Accademia in via delle Industrie, prevede un calendario stringente di monitoraggio sull'avanzamento dei progetti. Per l'ex anagrafe i tempi sono più lunghi, anche in relazione alla complessità dell'intervento. Resta però forte la volontà di riportare servizi pubblici in centro storico. È anche per questo che abbiamo inaugurato nel frattempo uno sportello dedicato in piazza Unità d'Italia: il servizio ha avuto talmente successo che si è deciso di aprire anche il sabato mattina. A questi interventi aggiungerei anche il rifacimento dell'intera segnaletica turistica cittadina, la cui progettazione è conclusa e per la quale contiamo di avviare l'iter di affidamento per la realizzazione e l'installazione entro fine anno, e la nuova viabilità del quadrante Via Carducci, Viale Pallavicini, Via di Roma, legata ai fondi dell'hub Urbano *(vedi p. 8)*. Sono interventi diversi per natura e tempi di realizzazione, ma che concorrono a un disegno comune: rafforzare la capacità del centro storico di essere un luogo di vita quotidiana, e non soltanto di attraversamento o di visita».

Vi preoccupa il tema del possibile vandalismo? Penso in particolare proprio a via Barbiani.

«La preoccupazione c'è sempre, ce l'avevamo anche per porta Adriana e alla fine non è successo niente. Del resto vale per tutto il patrimonio pubblico»

Ci dice qualcosa di più di cosa sarà di Casa Melandri in futuro, in particolare? Della fondazione che si è aggiudicata il bando? Che ruolo avrà il Comune?

«Siamo molto soddisfatti dell'interesse suscitato dal bando, che abbiamo costruito con l'obiettivo di rimettere a disposizione della città spazi pubblici oggi inutilizzati, favorendo l'insediamento di nuove attività e l'ampliamento delle funzioni del centro storico. Consideriamo particolarmente significativo che una realtà qualificata e strutturata come G-Lab, legata alla Fondazione Golinelli, abbia scelto di investire a Ravenna. Parliamo di un'impresa sociale attiva nell'alta formazione, nella didattica, nell'innovazione digitale e nelle discipline Steam, con cui abbiamo peraltro già avuto occasione di collaborare positivamente. Il progetto presentato punta a fare di Casa Melandri un centro operativo e interdisciplinare per le attività che G-Lab svilupperà sul nostro territorio. Sono previsti anche interventi di adeguamento degli spazi e di abbattimento delle barriere architettoniche, che oggi impediscono l'accesso ai piani superiori. Il Comune, inoltre, potrà continuare a disporre della sala per eventi pubblici».

Abbiamo visto il bando per il commercio *(vedi p. 8)*, basterà per invertire una tendenza che sta vedendo alcune vie in particolare svuotarsi di attività commerciali?

«Come ho avuto modo di dire, 286mila euro di contributi a fondo perduto direttamente alle imprese rappresentano un'operazione senza precedenti, ma sappiamo che un bando da solo non può pretendere di essere risolutivo davanti a un fenomeno che interessa ormai tutte le città italiane e che dipende da fattori molteplici e complessi: calo del potere d'acquisto, aumento dei costi per le imprese, concorrenza dell'on-line, e un ricambio generazionale nella conduzione del commercio sempre più raro e difficile. Davanti a questo non possiamo pensare che il tessuto commerciale del futuro sia identico a quello del passato. L'obiettivo del bando però è offrire uno strumento di sostegno concreto per chi ha intenzione di investire nel nostro centro storico, sia aprendo nuove attività, ammodernando, ampliando o rendendo più efficienti quelle già esistenti».

Qualche idea per l'utilizzo delle vetrine vuote che stanno aumentando in più di una via?

«Esiste un'esperienza positiva nata nel borgo San Rocco dove un'associazione ha saputo costruire relazioni con i proprietari dei negozi e utilizzare le vetrine per iniziative culturali, una cosa già sperimentata in alcuni casi durante la Biennale e Ravenna Festival. I presupposti ci sono e questa esperienza va valorizzata anche in centro».

Particolare curiosità suscita l'intervento del tratto di strada antistante a Sant'Apollinare Nuovo, possiamo sperare di vedere in centro più verde, anche per contrastare le ondate di calore e renderlo più vivibile in estate?

«L'intervento su via di Roma si iscrive in un progetto più grande che riguarda l'intero quadrante che sarà l'occasione per ripensare anche la vivibilità e l'accessibilità di questo spazio in termini di arredo urbano, la cui progettazione è in corso e dovrà essere realizzato entro fine 2027. Il tema delle isole di calore in centro storico va affrontato con progettazioni mirate, tenendo conto che ci sono vincoli paesaggistici e architettonici stringenti. Nelle scorse settimane però l'Amministrazione ha deciso di acquisire un'area privata in piazza Anastagi, in modo da poter ampliare la dotazione di posti auto, ma anche per essere in grado di ridisegnare, non appena se ne presenti l'opportunità, quell'area che oggi si presenta come una piazza di cemento».

«Il Comune ha acquistato il terreno in via Anastagi non solo per farne parcheggi ma per ridisegnare l'area»

VIA BARBIANI



IL NUOVO SALOTTO CON MOSAICO PAVIMENTALE

Il mosaico pavimentale di Nicola Montalbini realizzato per la Biennale di Mosaico e originariamente, nonché temporaneamente, collocato sotto porta Adriana mise d'accordo proprio tutti: cittadini, turisti, commercianti, politici di ogni fazione che volevano trasformarlo in un'opera permanente. La cosa non fu possibile per il diniego della Soprintendenza che invece ha dato l'ok alla collocazione del suddetto in via Barbiani, dove sarà al centro della riqualificazione della piazzetta affacciata su via Cavour. Uno spazio riqualificato come si vede nel rendering (il progetto è a cura dello studio Denara) che però non sarà definitivo: la giunta ha raccolto le preoccupazioni di alcuni cittadini per la scomparsa di panchine con lo schienale, che saranno quindi in qualche modo integrate. Rispondendo in particolare a una richiesta di Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna, l'assessore Sbaraglia ha precisato che: «Abbiamo raccolto la preoccupazione per la perdita di sedute comode, quindi con schienale, raccomandando agli architetti che se ne occupano, nell'ambito del progetto europeo Footprints che finanzia in particolare i salotti urbani, di tenere conto, nella loro distribuzione, che siano lasciati a disposizione degli schienali in modo da rendere confortevole per quante più persone possibile la sosta e il ristoro».

VIA PONTE MARINO

Sotto la torre arriva la holding filantropica



A fine agosto la giunta ha approvato le linee, a settembre è uscito il bando e a fine ottobre è arrivata l'assegnazione alla fondazione Golinelli con sede a Bologna. Quella che è stata per decenni la sede delle presentazioni di libri e di incontri pubblici, nonché sede in passato dell'assessorato alla Cultura e poi del Centro Relazioni Culturali che continua a organizzarvi la sua rassegna (l'ultimo appuntamento è stato il 10 novembre con il libro di Andrea Casadio dedicato alla Zabariona alla presenza di Eraldo Baldini). Come spiega nell'intervista l'assessore alla cultura Fabio Sbaraglia, ora questo edificio nel cuore della città, sotto ciò che resta della torre civica, dovrebbe diventare un centro educativo e culturale della Golinelli che sul proprio sito si presenta così: «Nata nel 1988 per volontà dell'imprenditore, ricercatore e filantropo Marino Golinelli, la Fondazione è oggi una holding filantropica che gestisce le società di scopo G-LAB S.r.l. impresa sociale ed FG Partecipazioni S.r.l., guida il Centro Arti e Scienze Golinelli, sviluppa piattaforme di ricerca tecnologiche come Golinelli LiVE e Golinelli.ai, coordina la Scuola delle Idee Marino Golinelli (scuola paritaria, secondaria di primo grado), partecipa attivamente in società di investimento, consorzi, centri per l'innovazione e altre realtà culturali». Un lungo elenco di sponsor e collaborazioni che vanno da Zanichelli a Unicredit, da Federchimica ad Altroconsumo fino ad Almacube.

Ci sono in campo iniziative anche per scoraggiare gli affitti brevi e incoraggiare invece le persone a vivere nel centro storico?

«Sul fronte degli affitti brevi dobbiamo considerare che una parte molto significativa della capacità ricettiva di Ravenna, che negli ultimi anni ha conosciuto una crescita importante dei flussi turistici, dipende dal settore extralberghiero. L'introduzione del Cin obbligatorio nel 2025 ha probabilmente contribuito anche a far emergere una parte del sommerso. Non sono contrario a una sua regolamentazione, ma dobbiamo fare i conti con strumenti normativi che oggi presentano ancora margini di incertezza. Non mi ha mai convinto la definizione del centro storico come "salotto buono". La sua vitalità dipende proprio dall'autenticità, dalla spontaneità e dalla pluralità degli utilizzi che riesce a ospitare. Per questo credo che il nostro centro storico abbia bisogno, in quest'ordine, di più residenti, più lavoratori e più turisti. Naturalmente cercando un equilibrio che tenga insieme attrattività per i giovani, vocazione universitaria, decoro, vivacità e sicurezza. È in questa direzione che stiamo cercando di rafforzare progressivamente i servizi alla persona e di migliorare l'accessibilità attraverso la nuova linea gratuita del trasporto pubblico. Ma anche di favorire una presenza universitaria più forte, con l'accordo sul Palazzo dei Congressi che porterà stabilmente in centro i corsi di Medicina, e di mettere a disposizione il patrimonio pubblico inutilizzato per accogliere nuove attività e funzioni».

Ha aperto l'Orangerie, parte della Darsena è stata inserita nell'Hub centro storico... Non si rischia un "conflitto" tra le due zone in termini di attrattività?

«L'apertura dell'Orangerie è una bellissima notizia non soltanto per la Darsena, ma per tutta Ravenna. È un investimento privato importante in un'area che resta strategica per lo sviluppo della città e che non vedo affatto in competizione con il centro storico. Credo che l'ampliarsi delle opportunità debba essere considerato una risorsa, non una minaccia. La Darsena, anche grazie al contributo del mondo culturale, che ha aiutato Ravenna a riconoscerne le potenzialità e a immaginarne utilizzi originali, è da tempo uno dei grandi obiettivi di trasformazione della città. Ed è anche per questo che abbiamo ritenuto giusto inserirla nel perimetro dell'Hub urbano. Per caratteristiche, disponibilità di spazi e diversa densità residenziale, la Darsena offre opportunità che il centro storico non potrebbe avere, così come il centro storico conserva funzioni, caratteristiche e una capacità di attrazione del tutto peculiari. Non credo quindi che il futuro delle due aree debba essere immaginato in termini di concorrenza, ma di complementarità e con ricadute positive per tutti».

LA NOVITÀ

RILANCIO DEL CENTRO STORICO, SPAZIO APERTO ALLE IDEE

Ravenna&Dintorni lancia un forum per raccogliere proposte e suggestioni

Il centro storico di Ravenna è uno spazio da vivere, frequentare, abitare e far crescere. Un patrimonio prezioso, ma anche un luogo attraversato da cambiamenti, difficoltà e nuove sfide, che riguardano chi ci abita, chi ci lavora, chi ha scelto di investirci e chi lo frequenta ogni giorno. Del centro storico si parla spesso, e non di rado il dibattito finisce per concentrarsi su problemi, criticità, polemiche e contrapposizioni. Questioni importanti, che meritano attenzione, ma che da sole non bastano a immaginare il futuro. Per questo *Ravenna&Dintorni* vuole aprire uno spazio di confronto diverso: un forum di idee e proposte dedicato al centro storico, con l'obiettivo di andare oltre la denuncia e provare a costruire, insieme, qualche risposta.
Nelle prossime settimane ospiteremo sulle pagine del nostro settimanale una serie di interventi firmati da chi il centro lo vive, lo anima e lo conosce da vicino: residenti, commercianti, imprenditori, professionisti, associazioni di categoria, realtà culturali, operatori economici, rappresentanti delle istituzioni. Voci diverse, esperienze e punti di vista anche distanti, accomunati dalla volontà di contribuire a una riflessione concreta sul futuro del cuore della città.
Quali attività servono? Come rendere il centro più attrattivo e accessibile? Come sostenere il commercio e l'imprenditoria, valorizzare gli spazi pubblici, migliorare i servizi, favorire la residenzialità e rendere più ricca la vita culturale e sociale? Quali opportunità si possono cogliere e quali idee, anche nuove o coraggiose, sarebbe utile sperimentare?
Sono alcune delle domande da cui vogliamo partire, senza preclusioni e senza la pretesa di avere ricette già pronte.
Il nostro forum vuole essere una sorta di tribuna aperta, un luogo in cui mettere in circolo idee, progetti e proposte, anche attraverso il confronto tra interessi e sensibilità differenti. Perché il rilancio del centro non può essere responsabilità di una sola categoria o dell'amministrazione comunale, ma una sfida collettiva che riguarda tutta la città.

Per partecipare è possibile scrivere a redazione@ravennaedintorni.it.



INTERVISTA

«Il potenziale non cresce nella comfort zone: ai ragazzi serve anche la fatica»

Lo psicoterapeuta Alberto Pellai a Ravenna. «Proteggere i figli non significa evitare loro ogni frustrazione: devono imparare a combattere le proprie battaglie»



La fatica non come punizione, ma come allenamento necessario alla crescita e all'autonomia. In una società che cerca di allontanare sempre di più le fatiche quotidiane, anche e soprattutto come forma di protezione dei più piccoli, lo psicoterapeuta e ricercatore Alberto Pellai invita a riscoprire il lavoro quotidiano su se stessi, perché «il potenziale non si sviluppa nella comfort zone». Sabato 14 novembre, Pellai sarà al Cinemacity di Ravenna (dalle 9.30) per un incontro con i ragazzi, gli educatori e le famiglie che prende il nome dal suo ultimo libro *Ti farò correre in salita* (Mondadori, 2026). L'appuntamento si inserisce nel percorso comunale per famiglie, che promuove un rapporto più equilibrato con il digitale e che si affianca al progetto regionale delle "Domeniche detox". Un invito a genitori e ragazzi a trascorrere un'intera giornata lontani dagli schermi: «Un gesto semplice - secondo Pellai -, che dobbiamo reimparare a fare perchè ha sempre connotato la felicità umana e necessario a rimettere insieme un villaggio educativo spesso depauperato nel corso degli ultimi vent'anni».

La fatica sta scomparendo dalle nostre vite, sempre più mitigata da facilitazioni tecnologiche e gratificazioni immediate. Qual è invece il suo ruolo nella quotidianità, e cosa rischiamo di perdere annullandola?

«La vera sfida è distinguere tra la fatica di cui è bene liberarci e quella che invece dovremmo tenerci addosso. Un viaggio in treno è un esempio concreto: dieci anni fa tutti i passeggeri avevano in mano un libro, mentre oggi la maggior parte scrolla al cellulare. È più facile, gratificante e divertente, ma è davvero un guadagno? La fatica utile ci permette di restare strutturati e potenti. Nel tempo, l'uomo si è privato di tante fatiche fisiche, basta pensare ad ascensori, scale mobili, telecomandi, salvo poi auto imporsele all'interno di una palestra per stare bene. Il corpo che prende peso, si ammala e si indebolisce possiamo vederlo, ma del decadimento cognitivo non ce ne rendiamo conto. A rilevarlo è soprattutto la scuola, che oggi fatica a raggiungere con le nuove generazioni gli stessi obiettivi del passato».

La noia invece che ruolo ha nello sviluppo dei più giovani?

«Un importante ruolo generativo: quando subentra la noia si entra in uno spazio vuoto. La mente sperimenta disagio e frustrazione, attivando così meccanismi di compensazione. Questo dà vita a moti di creatività e a una tolleranza migliore della frustrazione. Trovare nuove modalità per produrre alternative al vuoto significa lavorare sulla propria interiorità, arricchendola. Oggi basta un istante per accendere uno schermo e riempire quel vuoto senza nutrirlo davvero, riducendo la soglia della frustrazione e della pazienza».

Qual è il rischio più grande del non saper gestire frustrazioni e rifiuti una volta cresciuti?

«Da adulti scopriamo una realtà che ci mette davanti a numerose frustrazioni. Affrontarle senza essere preparati genera rabbia e aggressività. Si può anche arrivare a vedere la presenza di ciò che ci ostacola come una lesione di un diritto, anziché riconoscerla come parte dell'esperienza umana. Trovarsi spesso inadeguati o cronicamente insoddisfatti, poi, porta all'allontanamento, al ritiro verso vite sempre più protette, in cui ridurre al minimo le occasioni di confronto».

Per i ragazzi la frustrazione nasce anche dalla scuola. Tra chi propone test psico-attitudinali per i docenti e chi accusa i genitori di immischiarsi troppo nelle dinamiche scolastiche, quale sarebbe l'atteggiamento corretto da mantenere?

«È difficile dirlo, perché credo che la scuola rispecchi il resto delle nostra vita, con aree che funzionano alla perfezione e altre no. Immaginare le scuole come luoghi perfetti, abitati da persone che non sbagliano mai, è un'utopia. Credo nella regola del "70/30", se la scuola funziona bene al 70%, possiamo ritenerlo sufficiente. Alla famiglia spetta il lavoro compensativo di insegnare ai figli a stare in situazioni più difficili di quelle che si aspettavano, o meritavano, oppure spronarli ad attuare piccole rivoluzioni insieme ai propri compagni se la situazione lo richiede. Gli adulti possono e devono spronare i ragazzi a combattere le proprie battaglie, ma non farlo al loro posto: non è utile né dignitoso».

L'invito è quello di riscoprire anche il valore della noia, limitando o vietando l'uso di smartphone e Ai: «Una macchina che ti dà sempre la risposta che vuoi è una maledizione in età evolutiva»

Spesso si tacciano i giovani di essere schiavi dei cellulari. Ma anche gli adulti sono sempre più dipendenti dalla tecnologia, probabilmente non riuscendo a dare per primi il buon esempio. Come si può agire?

«Bisogna innanzitutto essere consapevoli che si sta parlando di una dipendenza che nuoce a tutti. Tanti genitori sono fumatori, eppure le sigarette non si possono vendere ai minori. Ai genitori dipendenti possiamo consigliare un detox, ma intanto bisogna proteggere chi ancora non ha competenze per autodifendersi ed è in età in cui strutture neurali si stanno ancora formando».

Andrebbero vietati fino a una determinata età? Concessi con un limite di ore al giorno?

«Il divieto è sempre stata una linea utilizzata dalla sanità pubblica nei confronti delle dipendenze. Il consiglio è quello di attenersi alle linee guida di società scientifiche e pediatriche: niente possesso di smartphone o dispositivi propri fino alla terza media, niente accesso ai social prima dei 16 anni e prima infanzia, dagli zero ai tre anni, sgombra dall'interferenza con gli schermi».

Con l'avvento dell'Ai come aumentano i rischi?

«I rischi dell'intelligenza artificiale li abbiamo toccati con mano negli ultimi giorni, con il mondo in balia di allarmi che hanno costretto ad atterraggi di emergenza gli aerei in volo. Per quanto riguarda i ragazzi i due temi enormi sono la facilitazione nello svolgimento dei compiti cognitivi, che rischia di demotivarli nelle attività di studio. Avere un cervello esterno sempre pronto a lavorare al posto del proprio fa risparmiare tempo, ma quel tempo in più spesso viene impiegato in attività poco utili per sviluppo e formazione. Il secondo tema, che non avevamo immaginato a priori, è l'utilizzo dell'Ai per ricevere risposte che riguardano l'intelligenza emotiva. Una macchina che risponde sempre, dandoti la risposta che volevi, è una maledizione in età evolutiva: allontana dall'interelazionalità e porta a chiudersi in una bolla autoreferenziale»

C'è un errore educativo che si fa spesso, magari in buona fede, e che dovremmo evitare?

«L'errore più frequente è quello di ricorrere al "ciuccio digitale", con l'utilizzo dello schermo fin da piccoli per quieto vivere. Il secondo è quello di cedere alle richieste dei figli per quanto riguarda oggetti o permessi di accesso al digitale. Il figlio dice "se non ce l'ho la mia vita sarà tremenda" e i genitori si accorgono poi che la vita tremenda inizia in realtà quando glielo concedi».

Maria Vittoria Fariselli

AGENDA

"Stati mentali generali", due incontri per la rassegna di narrativa biografica sul disagio mentale

Proseguono le iniziative di "Stati mentali generali" la prima rassegna di narrativa biografica sul disagio mentale organizzata dall'associazione Porte aperte. Due appuntamenti ravvicinati diversi fra loro nella forma narrativa. Il primo, venerdì 13 novembre ore18.45 alla Libreria Longo, vede la presenza di Antonio Popolo Rubbio, medico cardiologo al suo esordio letterario con il libro di narrativa "Mavaria" (edito da Einaudi). Si tratta di una metafora dello stigma che colpisce le diversità soggettive per malattia mentale, trasmissione di traumi familiari o pregiudizi derivanti da difficile comprensione di comportamenti sociali. Dialoga con l'autore la psicoterapeuta Cinzia Sintini. Sabato 14, alle ore 17 alla sala Muratori della biblioteca Classense, Susanna Baldi, psicoterapeuta autrice del libro "Il coraggio di ricordare", si confronta con Elena Cerkvenic, autrice della sua biografia "Sono schizofrenica e amo la mia follia". In comune fra i due libri la Trieste di Franco Basaglia e la cultura della salute mentale, Baldi guarda da operatrice e testimone di un'epoca e Cerkvenic parla come persona che vive la malattia. Conduce l'incontro Vittorio Foschini psicologo.

Laboratori aperti a tutti per rafforzare il rapporto con i monumenti Unesco

Martedì 17 novembre, dalle 14 alle 18, Palazzo Rasponi dalle Teste, in piazza Kennedy 12 a Ravenna, ospiterà i laboratori di comunità "Ri-conoscersi nel Patrimonio". L'iniziativa si rivolge alla cittadinanza e alle associazioni del territorio, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra la comunità locale e gli otto monumenti Unesco, nell'anno del trentesimo anniversario dell'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. Attraverso attività guidate, i partecipanti potranno raccontare il proprio rapporto con i monumenti, confrontarsi su ciò che li rende vicini o distanti dalla vita quotidiana e proporre modi per favorirne la conoscenza e la partecipazione. Il percorso intende favorire la nascita di comunità patrimoniali: gruppi di persone che riconoscono il valore di un patrimonio culturale e desiderano contribuire alla sua cura e alla sua trasmissione alle generazioni future. Non sono necessarie conoscenze specifiche sui monumenti o sul riconoscimento Unesco. Per partecipare è richiesta l'iscrizione entro venerdì 13 novembre, online.

Anita Garibaldi tra storia e mito, una conferenza ai Chiostri danteschi

La figura di Anita Garibaldi, protagonista del Risorgimento italiano, sarà al centro della conferenza "Anita Garibaldi. L'eroina tra storia e mito", in programma mercoledì 18 novembre alle 17 ai Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in via Dante Alighieri 4. Relatrice sarà Silvia Cavicchioli, docente di Storia contemporanea all'Università di Torino e direttrice scientifica del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. L'incontro, promosso dai Musei Byron e del Risorgimento, prenderà spunto dal suo volume "Anita. Storia e mito di Anita Garibaldi" (Einaudi), per ripercorrere la vicenda della donna che affiancò Giuseppe Garibaldi durante la Repubblica romana del 1849 e morì durante la drammatica fuga conclusasi nelle campagne ravennati, presso la tenuta Guiccioli.

A Porto Fuori i menù romagnoli di Franco Chiarini e la cena di Angela Schiavina

Proseguono gli incontri alla biblioteca Terzo Casadio di Porto Fuori. Giovedì 19 novembre il focus sarà su tradizione gastronomica, con "Da menù storici: la ricchezza del vegetale. Storie di menù romagnoli ed emiliani" (ore 19.30). Interverranno Franco Chiarini, gastronomo e autore, e Angela Schiavina, maestra di cucina. L'incontro sarà seguito da una cena ideata dalla stessa Schiavina e preparata insieme ad altre cuoche del territorio.

SALUTE/1



DONATE UN'AMBULANZA E UN'AUTOMEDICA AL 118

Il parco mezzi dedicato alla Centrale Operativa Emergenza Sanitaria Territoriale ed Elisoccorso dell'Ausl della Romagna viene implementato con un'ambulanza e un'automedica grazie alla generosità della signora Lilia Guerrini e del marito defunto Lamberto Bezzi, che hanno scelto di destinare importanti risorse al rafforzamento della risposta sanitaria di emergenza del territorio. La donazione rappresenta un contributo concreto alla capacità del sistema di garantire interventi tempestivi, qualificati e sicuri, mettendo a disposizione della comunità mezzi moderni ed efficienti. I due mezzi andranno a integrare il parco aziendale dedicato all'emergenza, che attualmente comprende 15 automediche e 75 ambulanze.

BENEFICENZA

Fògaron, grandi chef e Coldiretti per lo Ior

Lo Ior, Istituto Oncologico Romagnolo, e Coldiretti Ravenna, si ritrovano attorno allo stesso fuoco. Domenica 15 novembre, alle 12.30, la Società del Mutuo Soccorso di Villa San Martino di Lugo ospita il Fògaron!, il pranzo organizzato dal giovane lughese Filippo Mazzotti in memoria di suo padre Franco. L'intero ricavato andrà donato a favore dello IOR, che lo destinerà al reparto di senologia dell'ospedale di Lugo. Al Fògaron! tutta la dispensa arriva da Coldiretti Ravenna e dalle aziende agricole del territorio aderenti alla rete Campagna Amica. Gli chef sono Edoardo Lorenzetti, Mattia Borroni, Fabio Monti, Paolo e Dario Ziveri. Anche la quota di chi si siede a tavola diventa una donazione: 100 posti per 100 euro a persona. Oltre agli chef, all'organizzazione e al pranzo lavoreranno 15 volontari. Per informazioni e per partecipare scrivere a: associazionefogaron@gmail.com.

SALUTE/2

Una stanza anche per le mamme nel reparto di neonatologia

Dotato di quattro letti, è da poco disponibile presso la TIN-Neonatologia dell'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna un nuovo ambiente che permette alle mamme con bambini ricoverati di potere restare accanto a loro. «Aumentare la possibilità della presenza genitoriale accanto al bambino prematuro – spiega Gina Ancora, direttrice della Terapia Intensiva Neonatale di Rimini e coordinatrice clinico organizzativa della rete di TIN di Ausl Romagna – rappresenta la base indispensabile per prendersi cura del futuro di questi bambini e delle loro famiglie». Da questo mese nella TIN di Ravenna, saranno presenti altre tre professionisti a tempo indeterminato per garantire un'attività 7 giorni su 7 h24, temporaneamente ridotta durante l'estate per carenza di personale dedicato.



L'EVENTO

Volontari in festa per i 45 anni di Pubblica Assistenza Appuntamento sabato 14 novembre nella sede dell'associazione

"Volontari in festa" per i 45 anni di Pubblica Assistenza a Ravenna: in occasione dell'anniversario della fondazione, è in programma una festa aperta alla cittadinanza nella sede di via Meucci 25. «Questo traguardo rappresenta un momento di grande valore per la nostra associazione – commenta il presidente Matteo Manca –. ma soprattutto un'occasione per esprimere la nostra gratitudine a tutti i ravennati, ai volontari e alle istituzioni che, da quarantacinque anni, ci accompagnano e sostengono il nostro impegno quotidiano al servizio della comunità». L'appuntamento è per sabato 14 novembre, alle 10.30. Le celebrazioni si apriranno con il saluto del presidente e delle autorità. A seguire, verranno consegnati gli attestati ai volontari dell'associazione. Il programma prevede anche un momento di raccoglimento e di commemorazione per i volontari venuti a mancare in questi anni. La mattinata si chiuderà in festa, con un aperitivo offerto ai partecipanti. «Ricordiamo che la partecipazione è aperta a tutti coloro che vorranno unirsi ai festeggiamenti e condividere questa giornata speciale, per celebrare insieme una storia lunga 45 anni e guardare al futuro» concludono da Pubblica Assistenza.

IL SERVIZIO

Uno sportello antitruffa gratuito alla Rocca di Lugo

Nella Rocca estense di Lugo è attivo uno sportello dedicato a chi, nel territorio della Bassa Romagna, necessita di chiarimenti su truffe e consumi. Ad accesso completamente gratuito, lo sportello sarà aperto il primo sabato di ogni mese dalle 9 alle 11, con l'obiettivo di aumentare le giornate di apertura nel 2027. Il servizio nasce su idea di Federconsumatori di Lugo, con la collaborazione dell'avvocata Alessandra Nannini, che si occuperà direttamente del servizio. I cittadini potranno chiedere assistenza per prevenire abusi, truffe e raggiri, e per difendersi da inadempimenti contrattuali in merito a bollette, energia, luce, acqua e telefono.

Farmacie Comunali di Ravenna:
Eccellenza e Impegno al Servizio della Comunità

Ravenna Farmacie è un'azienda certificata, sinonimo di qualità, inclusione, sicurezza e legalità.

1. Qualità (ISO 9001)
Garantisce prodotti e servizi sicuri ed efficaci, con standard di qualità elevati per il benessere di tutti.

2. Parità di Genere (UNI PdR 125)
Promuove uguaglianza e inclusione, valorizzando ogni dipendente per un ambiente lavorativo equo.

3. Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)
Tutela la salute del personale, garantendo un ambiente sicuro per offrire il meglio.

4. Rating di Legalità
Due stellette e due più (su tre), indicano trasparenza e correttezza, a garanzia di un servizio etico e affidabile.

LeAli alla tua Salute

Affidati a un Servizio Certificato!

CONAD
CITY

VENERDÌ 13 NOVEMBRE ORE 9.00

NUOVA APERTURA A PORTO FUORI

Via Laura Bassi, 4

DAL 13 AL 19 NOVEMBRE
PREZZI a FETTE

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
RAVENNA e FORLÌ trovacasa www.trovacasa.ra.it
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

CALCIO

Gli occhi di tutto il mondo sul Benelli per Ronaldinho

Domenica 15 novembre (calcio d'inizio alle 17.30) il derby tra Ravenna e Forlì segnerà il ritorno in campo del campione brasiliano



Lo stadio Benelli in una foto di mercoledì 11 novembre con i lavori in corso nelle gradinate provvisorie (a destra, con i seggiolini rossi) installate per ampliare la capienza in vista del derby con Ronaldinho

Ci siamo. Dopo annunci, fotomontaggi, meme e commenti sui social di ogni tipo, Ronaldinho è in procinto di tornare davvero in campo per una partita di calcio ufficiale. Si tratta di Ravenna-Forlì, il derby della Ravegnana, valido per la 14esima giornata del girone B del campionato di Serie C, terza serie nazionale. L'appuntamento è allo stadio Benelli (che è stato ampliato per l'occasione, con gradinate provvisorie) per domenica 15 novembre, con calcio d'inizio fissato alle 17.30. Una partita che nessuna delle due squadre si può permettere di sottovalutare (il Ravenna è a -6 dalla capolista Spezia, il Forlì ha solo 2 punti di vantaggio sulla soglia playout) ma che per forza di cose andrà oltre il piano puramente tecnico-tattico. Secondo le ultime indiscrezioni, Ronaldinho (che dovrebbe arrivare in città tra venerdì e sabato) potrebbe partire titolare e restare in campo "finché ne avrà". Probabilmente non più di 15-20 minuti. Ma sarebbe comunque una presenza storica che andrebbe ad aggiornare il curriculum di uno dei giocatori più amati della storia del calcio. Per quanto riguarda il pubblico, mentre sono andati bruciati i circa 4.400 biglietti dello stadio "normale" (fatta eccezione per il settore ospiti, dove c'è ancora disponibilità), al momento di andare in stampa restano in vendita centinaia di biglietti nelle nuove tribune provvisorie, con prezzi che vanno però dai 90 euro in su. L'incognita è il meteo, ma è probabile che domenica si arriverà comunque al sold out, con quasi 7mila persone presenti per un inevitabile record di incasso per il club giallorosso.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

La maratona dei record e delle 50 nazioni



*La pioggia del sabato (**nella foto** due protagonisti della corsa a sei "zampe"...) ha tenuto i partecipanti complessivi sotto l'obiettivo dichiarato dei 20mila, ma i 15mila e rotti della domenica hanno rappresentato il record storico per le tre corse principali (competitive e non) della Maratona di Ravenna. Alla 27esima edizione, ormai è diventata una festa e un motivo di orgoglio per tutta la città, con le lamentele per la viabilità che sono sempre più ridotte e spesso anche solo provocazioni da social. Di certo è qualcosa che rende internazionale una città ancora purtroppo molto provinciale, basti guardare i commenti sulla pagina dell'evento sotto la foto dei vincitori (un keniano, un etiope e un eritreo), quasi come se anche la Maratona dovesse essere una roba per soli ravennati. Fortunatamente, invece, c'erano partecipanti da 50 nazioni diverse. E sì, gli africani sono tradizionalmente molto forti nella corsa...*

VOLLEY

Pietro Pezzi, dieci anni di attività: al Pala De André la festa con Pizzocchi e il derby con la Consar

La Pietro Pezzi festeggia dieci anni di attività con una serata dedicata allo sport e alla solidarietà. Venerdì 13 novembre, al Pala De André, è in programma una partita a ingresso gratuito tra la squadra di serie C del club ravennate e la seconda formazione del Porto Robur Costa. Il fischio d'inizio è alle 20.45, preceduto dalle 20 da un aperitivo, dj set, estrazioni di gadget e un intervento del comico Duilio Pizzocchi. L'hospitality sarà curata da Linea Rosa. Fondata nel 2017 e intitolata all'agente di polizia scomparso in un incidente stradale, la Pietro Pezzi ha affiancato fin dall'inizio all'attività sportiva progetti sociali e di volontariato. Oggi conta otto squadre, dalle formazioni giovanili fino alla serie C.

Eco Clima srl
Assistenza e Manutenzione per riscaldamento e condizionamento
CALDAIA VECCHIA?
VUOI INSTALLARE IL CLIMATIZZATORE?
FAI DOPPIO CENTRO!

Con il nuovo sistema ibrido installi caldaia e condizionatore
BENEFICIANDO DELLE DETRAZIONI FISCALI SU ENTRAMBI
Lavoro finanziabile in **comode rate mensili!** Incentivo disponibile fino al 31 dicembre!
NON PERDERE QUESTA OCCASIONE!
Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. **0544 39668** - Cell. **334 2189699** - info@ecoclimaravenna.it - **www.ecoclimaravenna.it**

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
ESSI VIVONO Finalmente è giovedì
gio. 12: ore 21 V.O.S.
MINOTAUR
ven. 13 - sab. 14: ore 18.15 - 21.00
dom. 15: ore 15.30 - 18.15 - 21.00
mer. 18: ore 21.00
TONY
sab. 14* - dom. 15**: ore 10.30
*Colazione al Mariani | **Matinée

L'INTERVISTA

Lagioia: «In *Santa Barbara* racconto un'epoca di cambiamenti, il presente è lenta consunzione»

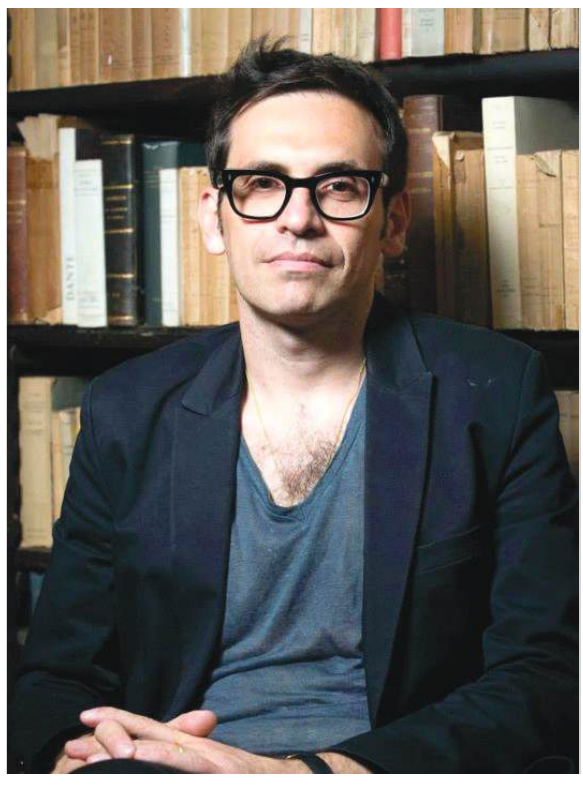
L'autore, già premio Strega e direttore del Salone di Torino, parla dell'ultimo libro, del suo lavoro di autore e del panorama editoriale. Sarà a Ravenna e Lugo per due incontri pubblici il 16 novembre

di Maria Vittoria Fariselli

Una storia di famiglia per raccontare le trasformazioni di un intero Paese. Con *Santa Barbara*, Nicola Lagioia torna alle sue radici pugliesi per raccontare un'epoca attraverso le vicende di una comunità. Premio Strega nel 2015 con *La Ferocia* (Einaudi), direttore della rivista letteraria *Lucy sulla cultura* e già direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino dal 2017 al 2023, Lagioia sarà protagonista di un doppio appuntamento in provincia: lunedì 16 novembre alla Classense (17.30), nell'ambito della scuola di scrittura Invèl diretta da Matteo Cavezzali (che è anche alla guida del festival sui podcast in corso a Cesenatico "Sentire le voci" dove Lagioia sarà ospite domenica 15), e alle 21 all'Hotel Ala d'Oro di Lugo per la rassegna "Il caffé letterario".

In *Santa Barbara* racconta una Puglia che spazia dagli anni '30 ai '70. Che tipo di lavoro di ricerca è stato fatto per ricostruire un tempo così vasto e distante dal nostro?

«Un lavoro completamente diverso rispetto ad altri romanzi, come *La città dei vivi*: in quel caso si trattava di una ricerca documentale, qui invece mi sono affidato a due narratori inattendibili: la memoria personale e il patrimonio orale. Fonti mutevoli, che cambiano a seconda di chi le racconta, dandomi molta libertà. Ho aggiunto qualche libro sulla storia di Capurso scritto da autori locali».



C'è qualcosa che rimane ancora oggi attuale del Sud di quegli anni?

«Penso soprattutto alla profonda spaccatura tra nord e sud: siamo l'unico Paese dell'Europa occidentale in cui due parti presentano differenze così profonde. Il divario si era ridotto durante la Prima Repubblica, oggi invece la questione è uscita dall'agenda politica, restando però sul territorio. Nel libro racconto un periodo di grandi cambiamenti: se pensiamo che dal 2000 a oggi sono passati più anni che dal '45 al '68, ci rendiamo conto di quanto sia stagnante il presente, un periodo di lenta consunzione in cui abbiamo perso vantaggi e ricchezza».

È possibile quindi raccontare la trasformazione di uno Stato partendo da una storia familiare?

«Anche una storia più piccola può raccontare un'intera epoca, non solo un Paese. Ce lo insegna Carlo Ginzburg, che con la microstoria ha cambiato il metodo dello storico. Per spiegare un'epoca non servono i documenti governativi, bastano quelli di un mugnaio friulano del '600. In letteratura questo avviene da secoli: l'epica racconta la storia attraverso le vicende di singoli re, dei e condottieri».

Si definisce "uno scrittore lento, che pubblica ogni cinque o sei anni". Nel panorama letterario di oggi è sostenibile questo ritmo, senza venirne penalizzati?

«Forse ne sono stato addirittura avvantaggiato. Faccio parte della rara categoria di scrittori il cui libro successivo allo Strega è andato addirittura meglio. La velocità nella pubblicazione è un'ossessione dell'editoria contemporanea, o forse una necessità. Tutto ciò che faccio ha scadenze che seguo scrupolosamente, la letteratura è l'unico lusso che mi prendo, perché credo che abbia a che fare con l'arte e che un libro sia finito quando è finito. Mi piacerebbe pubblicare ogni tre anni: è gratificante incontrare i lettori e nella società di oggi sei anni cambiano tutto. Per adesso mi hanno aspettato, spero continuino a farlo».

A proposito di Strega, quel riconoscimento ha cambiato il suo percorso? E come?

«Nella mia attività di scrittore non è cambiato nulla, il metodo è rimasto lo stesso. La mia vita però è cambiata in meglio: ho venduto più copie e raggiunto più lettori. Alcuni lavori, come la direzione del Salone del Libro di Torino, forse non sarebbero arrivati senza quel premio».

Ne *La città dei vivi* racconta una vicenda di cronaca nera. Da romanziere, com'è stato confrontarsi con una storia vera e con i limiti alla narrazione che questo comporta?

«Difficile, perché non essendo un giornalista non avevo la disinvoltura necessaria per giostrarmi tra materiale documentale e interviste. Non è stato facile parlare con decine di persone, tra cui i genitori di Varani e quelli degli assassini. Dopo i primi quattro o cinque mesi di lavoro ho imparato il metodo e, rassicurato dal fatto che molti hanno accettato di parlarmi, anche come liberazione, la difficoltà è scemata. Continuavo a pensare di star scrivendo un fatto vero, con persone morte e vite stravolte, non poteva esserci una riga senza una pezza d'appoggio processuale, documentale o d'intervista. Mi sono mosso con grande cautela ma è stato bello, ho imparato a fare una cosa nuova».

Negli ultimi anni il Salone del Libro è stato spesso al centro di polemiche più incentrate sulle divisioni politiche del Paese che sui libri. Per lei è una mancanza di rispetto all'evento o è inevitabile che la letteratura generi confronto?

«Sono felice che la letteratura generi conflitto, dovrebbe generarne ancora di più. Tutte le polemiche vanno bene. Mi sembra che manchi, però, un rapporto fruttuoso tra istituzioni e mondo del libro. In Italia si legge la metà rispetto a Francia e Germania: questo divario si può colmare con un dialogo strutturato e non episodico tra le istituzioni e librerie, biblioteche, scuole. L'editoria è un mercato culturale virtuoso, non si basa su finanziamenti pubblici e Commission come il cinema o altre forme di spettacolo. Inoltre, è la prima industria culturale italiana per volume d'affari, ma non viene adeguatamente riconosciuta. Una legge sul libro che la supporti senza essere assistenziale dovrebbe essere una battaglia di civiltà senza colore politico».

Che momento sta attraversando oggi l'editoria italiana? Quali sono i punti di forza e quali le criticità?

«La criticità principale è la difficoltà di unirsi e fare fronte comune nel dialogo con le istituzioni. Il punto di forza, invece, evidenzia la debolezza: l'editoria italiana è molto evoluta nell'offerta e nella traduzione. I nuovi lettori si creano e dobbiamo provarci: nell'editoria è una buona offerta ad aumentare la domanda, non il contrario. Un'altra debolezza è che il settore sta invecchiando: quando ho iniziato c'erano ragazzi di 25 anni che aprivano case editrici, oggi è più difficile. L'Italia è forse l'unico Paese europeo dove una grande casa editrice può avere una libreria e una propria linea di distribuzione e promozione».

Una domanda da lettore, più che da autore: c'è qualche autore italiano emergente che vale la pena scoprire?

«La rivelazione dell'anno Alcide Pierantozzi, autore de *Lo sbilico*. Un nome quasi sconosciuto fino all'anno scorso. Sono felice che la prima puntata di quello che sarebbe diventato il libro sia stata pubblicata su Lucy. Mi dà speranza il fatto che le riviste facciano ancora da scout e sono orgoglioso di aver contribuito a trasformarlo nel caso editoriale internazionale che è oggi».

AGENDA

Simona Vinci all'Almagià con *Madonna di rabbia*

«Considera se questa è una madre adatta. Una madre che ama sopra ogni cosa il buio in pieno giorno dell'inverno più fondo, quando le sedici e trenta sono già il presagio della notte." È una citazione dall'ultimo romanzo di Simona Vinci, Madonna di rabbia, sempre edito da Einaudi, un libro che ruota attorno al grande e sfaccettato tema della maternità. L'autrice sarà a Ravenna il 17 novembre alle 18.30 alle Artificerie Almagià per parlarne con la scrittrice Lisa Bentini e l'autrice, drammaturga e traduttrice Chiara Lagani che sta curando la rassegna "La zona originale" di cui l'evento, realizzato in collaborazione con Casa delle Donne di Ravenna e Scrittura Festival Ravenna, fa parte. Introduce Matteo Cavezzali.



Alberto Cassani alla Trisi per parlare di *Adrenalina*

Venerdì 13 novembre alle 21 alla biblioteca Fabrizio Trisi di Lugo lo scrittore ravennate Alberto Cassani presenterà il suo ultimo romanzo *Adrenalina* (Baldini e Castoldi). Cassani è stato assessore a Ravenna dal 1997 al 2011, ha coordinato la candidatura di Ravenna a Capitale europea della cultura e le attività di Ravenna capitale italiana della cultura 2015 e questo è il suo quarto romanzo con la casa editrice milanese. L'autore e la presentazione del libro, nata in collaborazione con il Caffè letterario dell'Ala d'oro, saranno introdotti da Gianmarco Rossato, assessore alla Cultura del Comune di Lugo.

La "Zabariona" di Casadio a Casa Guerrini

Venerdì 13 novembre alle 20.30, Casa Guerrini a Sant'Alberto ospita la presentazione del libro di Andrea Casadio *La Zabariona ritrovata - La vera identità e la vera storia dell'ostessa più famosa di Romagna e della sua locanda* (ed. Ponte Vecchio), con il saggio introduttivo di Eraldo Baldini "La Romagna delle osterie" che sarà presente con l'autore e l'oste divulgatore di cucina romagnola Andrea Rondinelli. Letture di Sonetti a cura di Carla Amadori e Renzo Fanti.

Ritorna il "lupo" di Baldini con Fernandel alla Feltrinelli

Giovedì 19 novembre alle 18, lo scrittore Eraldo Baldini presenterà la riedizione del suo celebre romanzo Come il lupo da parte dell'editore Fernandel alla libreria Feltrinelli di Ravenna in dialogo con Matteo Cavezzali.

DIGGER
2Days Cult Movie
lun. 16: ore 18 - 20.30
mar. 17: ore 18.30*VOS - 21

IL NIDO (corto animato)
Finalmente è giovedì
gio. 19: ore 18.30
Ospite Davide Reviati

L'ODIO
Finalmente è giovedì
gio. 19: ore 21.00
V.O.S.

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

FUMETTO/1

Igort alla Classense ospite dell'Ottobre Giapponese



Venerdì 13 novembre (ore 17.30) l'Ottobre Giapponese porta alla Classense Igort, pseudonimo di Igor Tuveri, uno dei protagonisti del graphic novel internazionale, autore dei celebri *Quaderni Giapponesi* e tra i primi italiani a lavorare per la storica casa editrice Kodansha. Nell'incontro dal titolo *Igort: tra manga e zen*, l'artista parlerà del rapporto con il Giappone, che rappresenta una delle esperienze più significative della sua carriera. La sua produzione attraversa numerosi linguaggi artistici. Tra le opere più conosciute figurano *5 è il numero perfetto!*, diventato anche un film diretto dallo stesso autore nel 2019, e i *Quaderni Russi* e *Quaderni Ucraini*.

Momomanga compie 15 anni e festeggia con Leonardo Grassi e Mirko Turchi

Sabato 14 novembre la fumetteria Momomanga di Lugo festeggia il 15° compleanno con due eventi. Il primo, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, vedrà protagonista Leonardo Marcello Grassi per una sketch session. Grassi è disegnatore di vari graphic novel di successo e inchiostratore della serie *Undiscovered Country* per Image. Per il secondo ci si sposta alle 21 alla Biblioteca Trisi, dove Grassi si unirà a Mirko Turchi, che presenterà la sua prima opera pubblicata.

Laboratori con la giovane ACE a Villa Inferno

Domenica 15 novembre (dalle 15.30 alle 19.30) il centro civico Airone di Villa Inferno propone due laboratori gratuiti dedicati al fumetto, rivolti a diverse fasce d'età. Gli appuntamenti fanno parte dell'iniziativa culturale *Il Fumetto sostiene il Dialetto* e saranno condotti da Erica Bellini e dalla giovane fumettista e illustratrice cervese Sara Aceti, in arte ACE. *Info: 340-5049338.*

STORIA DELL'ARTE

Flavio Caroli, nuovo libro ai Chiostri Danteschi

Lunedì 16 novembre (ore 18.15), ai Chiostri Danteschi, Flavio Caroli terrà una *lectio magistralis* per presentare il suo ultimo libro, *Lo spirito dei luoghi. Genius loci. Viaggio nel volto e nell'anima della natura* (Touring Club Italiano). Caroli compie un viaggio artistico attraverso l'Italia, da Roma a Venezia, dalla Lombardia alla Toscana, fino a Napoli e Palermo. E infine c'è Ravenna, la tappa più intima.

FUMETTO/2

Anche Costantini al festival di Castel Bolognese

Sabato 14 e domenica 15 novembre la Biblioteca "Luigi Dal Pane" di Castel Bolognese ospiterà *Tra le nuvole - Festival del fumetto*, una due giorni dedicata al fumetto come strumento di comunicazione, arte e narrazione trasversale, pensata per coinvolgere bambini, ragazzi e adulti. Tra le novità di questa edizione figura il coinvolgimento del fumettista e docente Davide Bonomo, in arte GUD. **Sabato** la giornata si apre alle 14.30 e si chiuderà alle 21 con l'incontro tra **Leo Ortolani** e il curatore editoriale Andrea Plazzi: l'autore presenterà il suo nuovo libro a fumetti, *L'ultima burba*, e ripercorrerà il suo itinerario creativo a partire dal celebre personaggio di Rat-Man. **Domenica** si parte alle 10 e a chiudere il festival, alle 18.30, sarà **Gianluca Costantini**, disegnatore e attivista, e uno dei principali esponenti del graphic journalism internazionale. *Info: 0546-655827.*

FIERA



ALL'ALMAGIÀ LA XII EDIZIONE DI VISIBILE, TRA ARTE E DESIGN

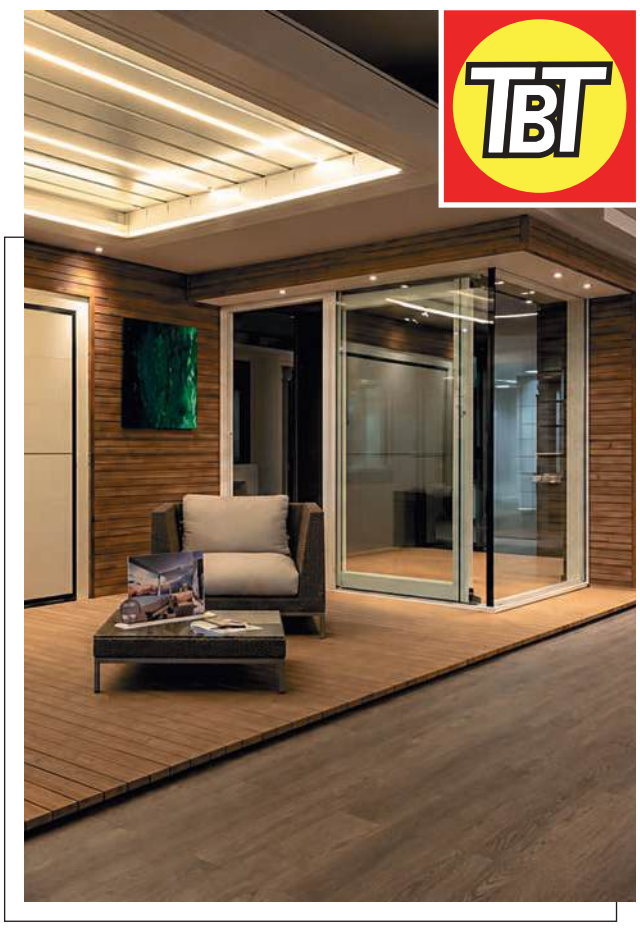
Domenica 15 novembre, dalle 11 alle 19, l'Almagià ospiterà, a ingresso gratuito, la dodicesima edizione di *Visibile*, l'appuntamento che dal 2015 unisce arte indipendente e design in un connubio d'avanguardia. L'evento, organizzato da Norma APS in collaborazione con Appunti per un Terzo Paesaggio di Rete Almagià, si propone come un vero e proprio incubatore di creatività. Qui i confini tra le diverse discipline sfumano per dare vita a un confronto aperto e stimolante, capace di connettere i talenti emergenti con i visitatori attraverso un'esperienza collettiva. L'edizione 2026 rinnova la formula dell'Unconventional Art Fair, proponendo una panoramica di linguaggi multidisciplinari che uniscono arti visive e tecniche di lavorazione, offrendo una panoramica di pratiche e linguaggi della scena contemporanea.

MOSAICO

Felice Nittolo si racconta al Portoncino



Venerdì 13 novembre (ore 17.30) al centro Il Portoncino ci sarà un nuovo incontro con Felice Nittolo, tra i principali protagonisti della sperimentazione musiva contemporanea, che parlerà di come è arrivato a Ravenna e del suo innamoramento al mosaico. Nel corso di oltre cinque decenni di attività, Nittolo ha sviluppato una ricerca radicale e interdisciplinare, rivendicando l'autonomia del linguaggio musivo.



TBT

vi invita alla CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì **19 novembre** 2026

ore 17.30 **HOSPITALITY E SALUTI DI BENVENUTO DI TBT** - Iscrizioni ai fini dei crediti formativi
VIA A. GRANDI, 25 - RAVENNA

ore 18.00
QUEL CHE RESTA DELL'ARCHITETTURA
Introduzione del ***Prof. Alberto Giorgio Cassani***
Relatore **Prof. Marco Biraghi**



ore 19.00
NON METRI QUADRI
Relatori
Arch. Nicolò Calandrini e **Arch. Francesco Rambelli**
Studio DENARA



La partecipazione alla conferenza è aperta a tutti gli interessati

a cura di SE DICI ARCHITETTURA Reclam

Per informazioni e adesioni inquadra il QRCode

L'evento è gratuito e permette di acquisire n. 2 crediti formativi per i professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti di Ravenna

TEATRO DI RICERCA/1

Al Goldoni la fiaba nera di Marco Baliani

"L'ombra perduta di Peter Schlemihl" arriva in anteprima a Bagnacavallo sabato 14 novembre


Foto di Marco Parollo

Sabato 14 novembre (ore 21) la rassegna Teatri d'inverno. Sguardi sulla drammaturgia contemporanea del Goldoni di Bagnacavallo ospita in anteprima *L'ombra perduta di Peter Schlemihl*, di e con Marco Baliani, e con la regia di Maria Maglietta, coprodotto da Casa degli Alfieri, Accademia Perduta/Romagna Teatri e Tib Teatro. La storia, ispirata al racconto di Adelbert von Chamisso *Storia meravigliosa di Peter Schlemihl*, è incentrata sul passaggio, aspro, difficile, che dalla giovinezza porta all'età adulta, quando la speranza di futuro si scontra con la spietata grettezza del presente.

Peter Schlemihl cede la propria ombra in cambio di ricchezza e successo. È giovane, intelligente e creativo. Del mondo che lo attrae coglie tutta la superficialità, eppure desidera il futuro che quel mondo gli promette e continua a negargli. Il baratto sembra offrirgli una via d'ingresso. Appena si accorgono che il suo corpo non proietta più un'ombra, però, gli altri lo additano come uno spettro e Peter è costretto a nascondersi. Per recuperare ciò che ha ceduto dovrà fare i conti con le forze che lo hanno sedotto, a cominciare da quelle che agiscono dentro di lui. Lo spettacolo ha il tono di una fiaba nera, in cui la magia sconfina nel grottesco e l'ironia rende ancora più inquietante la sorte del protagonista. L'ombra è ciò che dà peso e consistenza al corpo. La sua scomparsa rende visibile la fragilità di Peter e detta il ritmo della messa in scena. Sotto la guida di Maria Maglietta, il racconto prende forma attraverso la voce, i gesti, la luce e il suono. Nella partitura sonora e visiva di Mirto Baliani, i personaggi affiorano e scompaiono, mentre la narrazione segue il passo incerto di un giovane che, per trovare un posto nel mondo, ha finito per perdere una parte di sé.

Info: accademiaperduta.it.

TEATRO



AL RASI ROBERTO MAGNANI INIZIA LA LETTURA SCENICA INTEGRALE DI PINOCCHIO

Domenica 15 novembre (ore 18.30) Roberto Magnani/Albe **(nella foto, di Enrico Fedrigoli)** apre al ridotto del Teatro Rasi il ciclo de *Le avventure di Pinocchio - A puntate*, la lettura integrale del capolavoro di Carlo Collodi nel bicentenario della sua nascita. Il percorso – che proseguirà a cadenza mensile fino a marzo 2027 – si può seguire nella sua interezza ma anche per singolo episodio, essendo ogni appuntamento uno spettacolo a sé. «Pinocchio – dice Magnani – è per me da sempre una fascinazione, un testo fondamentale, e la versione di Carmelo Bene è quella a cui faccio riferimento in questa lettura scenica integrale, una lettura immersiva in quell'italiano reinventato da Carlo Collodi pochi anni dopo l'unità d'Italia. Si dice che i capolavori reinventano la lingua in cui sono stati scritti (basti pensare all'inglese di Melville per *Moby Dick*) e sicuramente Pinocchio è un fulgido esempio di ciò. Una nuova lingua che ha una sua musica precisissima e che è come se ti dettasse il modo in cui essere declamata». In questo primo appuntamento, dal titolo Un burattino maraviglioso, si inizia con i capitoli I-VI. Posti limitati. *Info: ravennateatro.com.*

LA RASSEGNA



MARCO PAOLINI CHIUDE "ACQUA" A LUGO CON "BESTIARIO IDRICO"

La seconda edizione della rassegna itinerante *ACQUA* conclude il suo percorso giovedì 19 novembre alle ore 20.30 al Teatro Rossini di Lugo, dove va in scena *Bestiario Idrico*, il nuovo progetto teatrale di Marco Paolini scritto con Giulio Boccaletti, un racconto potente e urgente che intreccia memoria, ecologia, storia e futuro. Lo spettacolo interroga la nostra percezione del paesaggio, mostrando come tutto ciò che appare naturale sia in realtà il risultato di stratificazioni e interventi umani. Al centro, il tema dell'acqua come risorsa vitale e come elemento che definisce equilibri ecologici e sociali. *Info: ater.emr.it.*

PROSA

La stagione del Rossini si apre con un classico di Tom Stoppard interpretato da Pannofino



Da giovedì 12 a domenica 15 novembre (ore 20.30, domenica ore 16) la stagione di prosa del Teatro Rossini di Lugo si apre con *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard, con, tra gli altri, Francesco Pannofino, Francesco Acquaroli e Paolo Sassanelli, diretti da Alberto Rizzi. Da oltre 60 anni lo spettacolo viene rappresentato in tutto il mondo ed è diventato, dunque, un classico amato e apprezzato del teatro contemporaneo. Il testo è un Amleto rivisitato, spiato attraverso lo sguardo colmo di dabbenaggine dei protagonisti. *Info: teatrorossini.it.*

TEATRO DI RICERCA/2

La Compagnia Licia Lanera al Rasi con Tondelli e al Socjale



Le celebrazioni di Ravenna Teatro per i vent'anni di capocomicato di Licia Lanera si chiudono con due spettacoli. **Giovedì 12 e venerdì 13 novembre** (ore 21) al Rasi va in scena *Altri libertini* **(nella foto)**, un confronto con la lingua irrequieta di Pier Vittorio Tondelli. Pubblicato nel 1980, il libro racconta giovani insofferenti alle appartenenze imposte, tra provincia, viaggi, amicizie e desiderio. Lanera intreccia tre dei sei racconti, *Viaggio*, *Altri libertini* e *Autobahn*, e li affida a quattro interpreti, Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva, Roberto Magnani e lei stessa. I libertini sono soli, di una solitudine intima, interna e personale (esser soli fa molto più male in mezzo alla gente). **Sabato 14** (ore 21) al Socjale ecco poi *James*, in cui quattro generazioni di attrici e un attore tentano disperatamente di raggiungere l'immortalità attraverso l'unica cosa che sanno fare: il teatro. *James* parte dalle riflessioni di Tadeusz Kantor per arrivare alle conversazioni sulla quotidianità di chi vive per il palcoscenico.

PREVENDITA

Pronti abbonamenti e biglietti per "Storie di Ravenna 26-27"

Mercoledì 18 e giovedì 19 novembre, esclusivamente al Teatro Rasi (dalle 15 alle 19) si possono acquistare (fino a un massimo di 4 a testa) gli abbonamenti per la nuova stagione di Storie di Ravenna, che inizierà il 23 novembre. I biglietti singoli saranno in vendita invece solo giovedì 19 novembre, al Teatro Rasi (dalle 15 alle 19) e online. Dal 27 novembre, poi, i biglietti saranno in vendita ogni giovedì dalle 16 alle 18.

COMICO

Tutto esaurito per Maria Pia Timo

Sabato 14 novembre (ore 21) la tranche della stagione diffusa del Masini di Faenza programmata al Teatro Veritas di Reda si apre con il tutto esaurito di Maria Pia Timo, in scena con il suo nuovo spettacolo *In tutti i sensi*.

Fontana apre "Una Massa di risate"

La stagione 26-27 della rassegna *Una massa di risate* si apre venerdì 13 novembre (ore 21) alla Sala del Carmine di Massa Lombarda con Fabrizio Fontana in *Si fa in tre!*. Fontana riunisce sul palco tre dei suoi personaggi più noti: l'agente segreto James Tont, Gianmaria Fontana con il tormentone «Le so… tutte!» e Capitan Ventosa.

LIRICA

L'ultimo anno di Mozart in cinque serate per la Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival

Dal 13 al 17 novembre all'Alighieri *La clemenza di Tito*, *L'ultimo incanto*, racconto scenico che intreccia il *Flauto magico* e le lettere del compositore, e il Requiem. Chiara Muti firma regia e drammaturgia, Ottavio Dantone dirige la Cherubini





Chiara Muti e Ottavio Dantone. A sinistra una foto dalle prove de "La clemenza di Tito"

A Praga, un'opera per l'incoronazione di Leopoldo II a re di Boemia. A Vienna, il teatro fiabesco del *Flauto magico* e un *Requiem* destinato a rimanere incompiuto. Nel giro di pochi mesi, nel 1791, Mozart si misura con forme e pubblici diversi. Ravenna Festival torna a quell'ultimo anno di lavoro per la *Trilogia d'Autunno*, in programma dal 13 al 17 novembre al Teatro Alighieri. A 270 anni dalla nascita del compositore, *Mozart 1791* riunisce una nuova produzione della *Clemenza di Tito*, un racconto scenico costruito attorno al *Flauto magico* e il *Requiem*. **Chiara Muti** firma la regia e la drammaturgia, **Ottavio Dantone** dirige l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e il Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini, preparato da Lorenzo Donati.

A inaugurare il trittico, venerdì **13 novembre** (ore 20), è *La clemenza di Tito*, con **replica lunedì 16** (sempre alle 20). L'opera seria mette al centro un imperatore che sceglie di perdonare chi ha congiurato contro di lui. Muti parte dalla natura celebrativa della commissione per cercare, dietro l'omaggio al sovrano, quella che definisce una «critica pungente al potere». Giovanni Sala interpreta Tito, Mariangela Sicilia è Vitellia e Arianna Vendittelli è Sesto. Completano il cast Martina Licari (Servilia), Paola Gardina (Annio) e Francesco Leone (Pubblio). **Sabato 14 e martedì 17 novembre** (ore 20) va invece in scena *L'ultimo incanto*. Muti intreccia arie e dialoghi del *Flauto magico* con brani delle lettere di Mozart e altre pagine dello stesso anno, dall'*Ave verum* all'*Adagio in do maggiore per glassarmonica*. I personaggi dell'opera assumono così anche le sembianze di Mozart e delle persone a lui vicine. Ilker Arcayürek è Tamino e Mozart, Martina Licari è Pamina e Costanza, mentre Louis de Lavignère interpreta Papageno e Trazom, il nome di Mozart letto al contrario. Luigi De Donato è Sarastro e il padre del compositore, Delphine Galou ne interpreta la madre. Maria Sardaryan è la Prima Dama, Josepha Weber e la Regina della notte. Chiara Nicastro si divide fra la Seconda Dama. Al cast si aggiungono gli attori Marko Bukaqeja e Maya Quattrini, gli allievi dell'Accademia del Musical di Ravenna, preparati vocalmente da Elisabetta Agostini, e quelli della Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone". A suonare l'*Adagio* è Christa Schönfeldinger. Mozart lo scrisse per Marianne Kirchgässner, virtuosa non vedente della glassarmonica, lo strumento ideato da Benjamin Franklin nel 1761. Le sue sonorità entrano in un racconto in cui Muti ritrova la nostalgia dell'infanzia e il presentimento della morte. «Mozart sembra presagire da tempo la fine, la sente, la vive e la traduce in suono», osserva la regista. Tra le prime recite e le repliche, **domenica 15 novembre** (ore 17), l'Alighieri ospita poi il *Requiem*, che Dantone affronta per la prima volta sul podio. Con l'orchestra e il coro cantano il soprano Silvia Frigato, il contralto Margherita Maria Sala, il tenore Ilker Arcayürek e il basso Francesco Leone. Dantone indica nell'apertura e nella fuga che la segue due passaggi in cui si coglie la padronanza di Mozart nella scrittura sacra, in particolare nel contrappunto. Le tre partiture, ricorda il direttore, nacquero per occasioni diverse e presero forma a pochi mesi di distanza. Il calendario ravennate le accosta nell'arco di cinque giorni, riportando in scena, dopo la messa funebre, il perdono di Tito e il mondo fiabesco del *Flauto magico*.

Info: teatroalighieri.org.

Stagione di opera e danza, in vendita i biglietti singoli

Alla biglietteria del Teatro Alighieri sono disponibili i biglietti singoli per tutti gli appuntamenti della Stagione di opera e danza 2026/27. Il programma si apre dal **4 al 6 dicembre** con *Il lago dei cigni* del Balletto dell'Opera di Tbilisi, il **16 dicembre** segue *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Donizetti, il **22 e 23 dicembre** *L'anno che verrà*, su musica di Lucio Dalla, con il cantanta Pierdavide Carone e la MM Contemporary Dance Company. Il **14, 16 e 17 gennaio** ecco quindi *Melo_Logic - Pagliacci. Indagini in musica* de La Corelli, mentre il **17 gennaio** ecco *Pagliacci* di Leoncavallo, con Hossein Pishkar alla guida dell'Orchestra Cherubini e Gregory Kunde nel ruolo di Canio, Irina Lungu in quello di Nedda e Youngjun Park come Tonio. Il **13 e 14 febbraio** arriva *Death in Venice* di Britten, la regia è di Rodula Gaitanou mentre Daniel Smith è sul podio dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Il **20 e 21 febbraio** sarà ospite il Ballet Junior de Genève, mentre il **13 e 14 marzo** CCN/Aterballetto rilancia con quattro lavori firmati da Marcos Morau. Il cartellone lirico si chiude con *La Cenerentola* di Rossini (**2, 4 aprile**), con la regia di Nicola Berloffa. Il **16 aprile** va in scena il *Dido and Aeneas* di Dewey Dell, compagnia che sarà anche al Rasi il **17 aprile** con *I'll do, I'll do, I'll do*, per poi tornare **il 18** all'Alighieri con *Le Sacre du printemps*.

MUSICAL

"Non dirmi che hai paura": Samia torna al teatro Alighieri

Via alle prevendite per lo spettacolo del 20 gennaio di Laura Ruocco che debuttò nel 2024 al Ravenna Festival
In scena la storia della giovane atleta somala morta nel Mediterraneo mentre cercava di raggiungere l'Europa

La storia di Samia Yusuf Omar torna sul palcoscenico del Teatro Alighieri di Ravenna. Partono il 12 novembre le prevendite per "Non dirmi che hai paura", in scena il 20 gennaio alle 20.30, tra gli eventi collaterali della stagione di Opera e Danza dell'Alighieri. Si tratta dell'opera di teatro musicale tratta dall'omonimo romanzo di Giuseppe Catozzella, Premio Strega Giovani 2014, dedicato alla vicenda della giovane atleta somala morta nel Mediterraneo mentre cercava di raggiungere l'Europa per inseguire il sogno delle Olimpiadi di Londra.

Lo spettacolo aveva debuttato in prima assoluta proprio in città, l'8 luglio 2024, nell'ambito del Ravenna Festival, con il sostegno anche di Reclam. Una produzione che torna ora a Ravenna, con anche una rappresentazione riservata alle scuole in programma la mattina del 21 gennaio.

L'opera racconta il percorso di Samia, che scopre fin da bambina nella corsa una possibilità di libertà. Allenandosi tra le strade di Mogadiscio, riesce a partecipare alle Olimpiadi di Pechino del 2008, diventando un simbolo della condizione delle donne e del popolo somalo. Il fondamentalismo religioso e le limitazioni imposte alla sua libertà la spingono poi a lasciare il Paese e ad affrontare il viaggio dei migranti verso l'Europa, che si concluderà tragicamente nelle acque del Mediterraneo.

Nato da un'idea dell'attrice Giorgia Massaro ***(al centro nella foto)***, protagonista sul palco, con la regia di Laura Ruocco e la supervisione all'adattamento teatrale dello stesso Catozzella, lo spettacolo unisce musica, teatro, danza e linguaggi multimediali. In scena 30 performer, con musiche originali e arrangiamenti di Alessandro Baldessari, brani di Peter Gabriel e Jill Gabriel, coreografie di Giulio Benvenuti, supervisione artistica di Ivan Stefanutti e scene di Matteo Benvenuti.

La produzione si avvale del patrocinio di Coni, Unhcr e Giubileo 2025, oltre al sostegno della Fondazione Migrantes della Diocesi di Ravenna.



IL CONCERTO



IL COMUNALE DI CERVIA RIAPRE E SI REGALA UNA SERATA DEDICATA A LUCIO DALLA

Venerdì 13 novembre, a partire dalle 20.30, Cervia festeggia la riapertura del Teatro comunale "Walter Chiari" a seguito della conclusione dei lavori di restauro. Dopo la cerimonia inaugurale alla presenza delle autorità cittadine, alle 21 ci sarà *Lucio c'è*, concerto-racconto con canzoni di Lucio Dalla, intervallate dalla narrazione di ricordi ed episodi inediti di vita vissuta e della genesi di alcune tra le sue canzoni più amate da parte di Marcello Balestra, suo amico e collaboratore storico per oltre 30 anni. Un viaggio inedito, tra canzoni e sensazioni, su ciò che di Dalla non si conosce ancora e che solo pochissime persone possono testimoniare. Ospite d'eccezione Pierluigi "Gigi" Lunede.

CLUB/1

Al Bronson gli inglesi Deary, Danno&Dj Craim e gli Slow Pilot per Jeff Buckley

Tre concerti in arrivo al Bronson di Madonna dell'Albero, con inizio sempre alle 21.30. Venerdì **13 novembre** si inizia con i londinesi **Deary (nella foto)**, che presentano *Birding*, l'atteso esordio pubblicato per Bella Union. La loro musica intreccia atmosfere eteree, riverberi shoegaze e testi sospesi tra vulnerabilità personale, natura e conseguenze dell'agire umano. **Sabato 14** vedremo poi **Danno**, figura centrale del Colle Der Fomento, che porta sul palco del Bronson *AKA Danno*, il suo primo album solista, interamente prodotto da **DJ Craim**. Dieci tracce che partono dall'hip hop classico per esplorare nuove direzioni, senza perdere di vista parola, attitudine e sguardo critico sul presente. E **mercoledì 18** spazio a *Jeff Buckley, a celebration of Grace*, concerto con cui gli **Slow Pilot** vogliono celebrare, rivivere e riscoprire l'eredità senza tempo di **Jeff Buckley**, a più di vent'anni dalla sua prematura scomparsa. Non è un semplice tributo, ma un lavoro di interpretazione autentica capace di restituire l'anima, la fragilità e il mistero dell'opera di Buckley.



Info: bronsonproduzioni.com

CLUB/2

Al Mama's Bono/Burattini e il trio di Erendira Diaz



Foto di Antonietta Dicorato

Due, i concerti nel weekend del Mama's Club, con inizio alle 21.30. Venerdì **13 novembre**, in ambito Suner (il festival diffuso e itinerante della Regione), c'è il duo **Bono/Burattini (nella foto)**, ossia Francesca Bono (synth e voce, ex Ofeliadorme) e Vittoria Burattini (batteria, Massimo Volume). Per il nuovo disco *Ora sono un lago*, il duo ha coinvolto anche Corrado Nuccini (Giardini di Mirò). Tra fondali limacciosi e trasparenze repentine, *Ora sono un lago* è un disco che invita ad attraversarlo lentamente, lasciandosi trascinare dalle sue correnti. **Sabato 14** arriva poi il trio di **Erendira Diaz** con un live dal titolo *Tango y tequila*, dalle calde cadenze del son e del bolero cubano, alla passione travolgente del tango argentino.

Scar presenta l'album d'esordio al Cisim di Lido Adriano

Venerdì 13 novembre (ore 21) il Cisim di Lido Adriano ospita il concerto di Scar. Classe 1994, barese, Scar ha costruito un immaginario personale in equilibrio tra poesia urbana, malinconia e nostalgia psichedelica. Nell'aprile scorso è uscito *Esordienti 1994*, il suo disco d'esordio, al centro di questo nuovo tour.

Info: ccisim.it

ROCK

Al Brigante i Circus Punk

Sabato 14 novembre (ore 21) al circolo Arci Brigante di Pieve Cesato sono in concerto i Circus Punk, duo chitarra e batteria dalla Brianza formato da Arianna Muttoni e Antonio Squillante, tra rock & roll, punk e grunge. I testi sono anti-establishment e parlano di libertà individuale e rifiuto delle regole della società di massa. Attivi da anni nella scena underground italiana, hanno alle spalle oltre 200 concerti da nord a sud. Apre la serata il afentino Fabio Bambi, chitarra e voce.

COVER



AL TEATRO SOCJALE IL TRIBUTO AGLI SKIANTOS

Venerdì 13 novembre (ore 21.30) al Teatro Socjale di Piangipane arrivano i 1269 Skiantos con l'*Omaggio a Freak Antoni e Dandy Bestia*. La band è composta da musicisti che, alcuni da oltre 30 anni, hanno fatto parte del gruppo storico degli Skiantos, insieme a Roberto "Freak" Antoni e Fabio "Dandy Bestia" Testoni. L'intento manifesto di 1269 Skiantos è quello di ripercorrere la memoria di un'esperienza artistica unica.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 12 AL 15 NOVEMBRE
MODERNA via Bovini 11
tel. 0544 218994;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SANTO STEFANO via Cella 528 (Santo Stefano) - tel. 0544 563525.

DAL 16 AL 22 NOVEMBRE
MONTANARI viale Mattei 30
tel. 0544 451401;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
VILLANOVA DI RAVENNA via Villanova 164 (Villanova di Ravenna) tel. 338 9987214;
DANTE via Tono Zancanaro 169 (Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

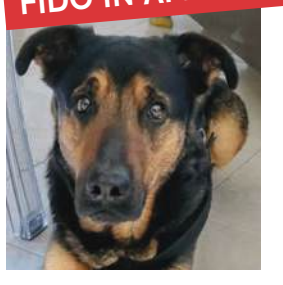
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

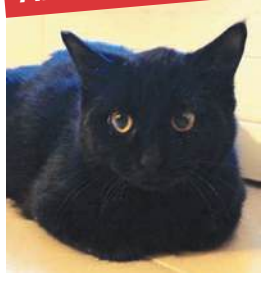
FIDO IN AFFIDO



OLIVE

Olive è una pastorina di 5 anni, vivace, affettuosa e socievole; è abituata coi bambini e in casa. Con qualche passeggiata mirata migliorerà anche il bon ton canino al guinzaglio, che comunque già usa. Cerchiamo per lei una famiglia dinamica che desideri condividere con lei belle passeggiate ed esplorazioni del mondo. Per conoscerla inviate un messaggio al 349 6123736

ADOTTAMICI



AMBRA

Ambra ha circa sette mesi, già sterilizzata.
È veramente bellissima e molto affettuosa.
Per chi desidera una mini pantera da salotto a cui dedicare cure e con cui condividere tante giornate di coccole! Per conoscerla inviate un messaggio al 333 2070079

AGENDA CLASSICA

I Concerti della Domenica ospitano il virtuoso del pianoforte Fiorenzo Pascalucci

Il 15 novembre (ore 10.30) la rassegna dell'Angelo Mariani *Concerti della domenica* ospita alla Sala Corelli del Teatro Alighieri il talentuoso pianista Fiorenzo Pascalucci, artista dalla brillante e intensa carriera concertistica e docente di pianoforte principale al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Ravenna. Pluripremiato, Pascalucci è attento studioso di prassi esecutiva storicamente informata, e si esibisce anche al clavicembalo, all'organo e su fortepiani di diverse epoche. In questa occasione si esibirà su un fortepiano ed eseguirà composizioni dell'inglese Charles Burney, di Giovanni Battista Martini, Muzio Clementi, Mozart e Danilo Comitini.

Il pianista Antonio Pitaro a Villa Malerbi di Lugo



Domenica 15 novembre (ore 11) la rassegna *Rossini Open* di Lugo prosegue a Villa Malerbi con il concerto del pianista Antonio Lorenzo Pitaro, che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Chopin e Shostakovich, in collaborazione con la Fondazione Accademia di Imola.

I cori Ludus Vocalis e di Innsbruck al Duomo con il Requiem di Brahms

Sabato 14 novembre (ore 21) al Duomo il Coro Ludus Vocalis e il Coro della Cattedrale di Innsbruck, diretto da Christoph Klemm, accompagnati dall'Orchestra di San Francesco eseguiranno il celebre *Ein deutsches Requiem* di Johannes Brahms, diretto da Stefano Sintoni, mentre le parti soliste saranno interpretate dalla soprano Monica De Rosa Mc Kay e dal basso Alberto Bianchi Lanzoni.

IL FESTIVAL

Noam, il cinema messicano in primo piano a Faenza

Fino al 15 novembre le prime italiane e il concorso tra Europa e Sarti
Nel finale, la masterclass di Ruizpalacios e la proiezione di "Él" di Buñuel


"Trauma or, Monsters All"

Il cinema messicano è il filo conduttore della quarta edizione del Noam Faenza Film Festival, in corso fino al 15 novembre. La rassegna dedicata al cinema indipendente di Messico, Stati Uniti e Canada propone oltre trenta titoli fra lunghi e corti, nove film in concorso e una retrospettiva per **Alonso Ruizpalacios**, cui va il premio alla carriera. Con il Messico debutta anche *Country in Focus*, il ciclo che nei prossimi due anni sarà dedicato a Canada e Stati Uniti.

Giovedì 12 novembre al cinema Europa si parte alle 14 con *Una película de policías* di Ruizpalacios, che mescola finzione e documentario per raccontare la polizia di Città del Messico. Seguono due prime italiane: alle 16.30 *Act One*, thriller psicologico di Sophia Takal con Ella Beatty e Ari Graynor, e alle 21 *The History of Concrete*, il documentario con cui John Wilson ha aperto il Sundance 2026. Alle 19, alla Molinella, **Christian Raimo** presenta invece il romanzo *L'invenzione del colore* (La Nave di Teseo) con Giorgia Plachesi. **Venerdì 13** le proiezioni passano al cinema Sarti. Dopo la mattinata per le scuole, alle 14 c'è *Lola* di María Novaro, ritratto di una madre nella capitale messicana. Il concorso riprende alle 16.30 con *Mouse* di Kelly O'Sullivan e Alex Thompson e alle 21 con *Mile End Kicks* di Chandler Levack, entrambi in prima italiana. Alle 23.30 l'horror di Larry Fessenden *Trauma or, Monsters All* riunisce un vampiro, un licantropo e una creatura da laboratorio. Fuori sala, alle 18.30 a Faventia Sales, Alessio De Santa racconta come si parla di cinema a mezzo milione di persone, mentre alle 19, alla Molinella, Eva Sangiorgi e Alessia Gasparella discutono del futuro dei festival.

Sabato 14 al Sarti il concorso propone alle 11 *Sparks*, esordio di Fergus Campbell, alle 14 *Kaïros*, in prima europea, con la regista Jennifer Alleyn in sala, e alle 16.30 *Chicas tristes* di Fernanda Tovar, premiato alla Berlinale, alla presenza dell'ambasciatore messicano Genaro Lozano. Alle 21.30, fuori concorso, *The Rivals of Amziah King* di Andrew Patterson porta Matthew McConaughey e Kurt Russell tra gli apicoltori dell'Oklahoma. Tra gli incontri, il podcast con **Yuri Ancarani** e il lavoro di traduzione dal Messico raccontato da **Giulia Zavagna** alla Manfrediana; in serata, alla Molinella, il dialogo tra Cami Celis e Luca Di Sessa e il confronto di CineFacts sul cinema indipendente.

Domenica **15 novembre**, dopo l'incontro con **Virgilio Villoresi** alla Molinella, il concorso si chiude alle 11 con *El jardín que soñamos* di Joaquín del Paso, storia di una famiglia haitiana in viaggio verso nord. Al Sarti seguono *La cocina* alle 14, la masterclass di Ruizpalacios alle 16.30 e le premiazioni alle 18. Alle 21 il congedo è affidato a *Él* di Luis Buñuel, in collaborazione con la Cineteca di Bologna.

Info: noamfestival.it

ANTICIPAZIONE



È DEDICATO A TEODORICO "TRANSMISSIONS 2026"

A 1.500 anni dalla morte di Teodorico, Transmissions Festival – l'appuntamento dedicato alla ricerca musicale internazionale di Bronson Produzioni – torna da giovedì 19 a sabato 21 novembre con un'edizione che parte dalla figura del celebre sovrano per costruire architetture sonore fatte di incontri e collisioni tra culture, convivenze possibili e fragili, trasformazioni e memorie. Giovedì 19 si parte alle 18.30 al Fargo Café con il dj set di Corpianti, poi alle 20.30 si passa al Teatro Rasi, dove sul palco saliranno **Sara Persico**, tra droni, voci riverberate e tracce di musica sacra; poi **Radwan Ghazi Moumneh** & **Frédéric D. Oberland**, ossia il fondatore di Jerusalem In My Heart e il polistrumentista di Oiseaux-Tempête; infine **Kevin Richard Martin (nella foto)**, aka The Bug, producer di culto della scena dub e dancehall londinese. *Info: transmissionsfestival.org.*

CLUB

Al Clan Destino l'elettronica di Problems, Sam Snitchy e il jazz di Hobby Horse

Tre concerti ravvicinati al Clan Destino di Faenza, sempre alle ore 22. Venerdì **13 novembre** arriva **Problems**, il progetto solista di musica elettronica sovversiva e dance-punk guidato dal musicista di Chicago Darren Keen. **Sabato 14** ecco poi **Sam Snitchy**, dalla Svizzera, con garage, psychedelic punk, dark wave, industrial noise e dub. **Mercoledì 18** ci sono quindi gli **Hobby Horse,** trio jazz sperimentale dedito all'improvvisazione con la passione per l'elettronica, che nasce in Italia (ma in realtà è italo-americano). Gratuito.



TUTTOLUCE
CESENA

Il Black Friday di Tuttoluce Cesena: il design ad un prezzo mai visto

Il Black Friday arriva da Tuttoluce Cesena con imperdibili occasioni dedicate a chi desidera rinnovare gli ambienti di casa con la luce giusta.

In occasione della promozione, troverai sconti esclusivi su alcuni dei brand più amati e prestigiosi dell'illuminazione: dalle icone di design **Flos** e **Vibia**, alla funzionalità raffinata di **ACB**, **Ideal Lux** e **Perenz**, fino all'inconfondibile stile delle lampade **Zafferano**.







Le opportunità non finiscono qui!

Ti aspettiamo nel nostro ampio showroom di Cesena: un'occasione unica per scoprire dal vivo tantissimi prodotti coinvolti da **offerte speciali** e collezioni in esposizione a **prezzi vantaggiosi**.
Il nostro **team di esperti** è pronto a guidarti nella scelta delle soluzioni ideali per valorizzare ogni angolo della tua casa.

Le offerte sono valide fino a Natale, vieni a trovarci in showroom e lasciati ispirare dalle nostre **grandi promozioni.**

Showroom: via Polesine, 278 - 47521 Cesena (FC)
0547.383244 - www.tuttoluce.com

CONTROCINEMA



Torna in versione restaurata uno dei massimi gioielli del cinema

di **Albert Bucci**

In questi ultimi anni il passaggio dalla pellicola al digitale ha rivoluzionato le programmazioni cinematografiche, permettendo in particolare la riedizione nelle sale di grandissimi capolavori del passato in versione restaurata. E la prossima settimana uscirà in evento speciale uno dei massimi gioielli dell'arte cinematografica di tutti i tempi: ***2001: Odissea nello Spazio*** di **Stanley Kubrick**. Uscito nel 1968, fu da subito riconosciuto come una delle più geniali opere di fantascienza della storia. Il film si snoda in quattro capitoli e attraversa tutta la storia dell'umanità. *L'alba dell'uomo*. Quattro milioni di anni fa, un misterioso monolite nero compare sulla Terra, donando l'intelligenza ai nostri primitivi antenati... *Clavius*. Quattro milioni di anni dopo, nel 2001, il monolite viene scoperto sulla Luna, sepolto sotto la superficie. Emette una potente e inspiegabile onda radio verso Giove. *In missione verso Giove*. Per scoprire e capire di cosa si tratta, parte una missione spaziale per Giove. La nave è assistita dal supercomputer HAL 9000, che però ucciderà quasi tutto l'equipaggio, finendo per essere "disattivato" dall'unico astronauta superstite David Bowman. *Giove e oltre l'infinito*. Il sopravvissuto David viene proiettato oltre l'infinito, in un indecifrabile luogo oltre lo spazio e il tempo, dove assiste alla sua parabola biologica verso la morte. Ma David ritornerà poi sulla Terra, in una nuova forma...
Di *2001: Odissea nello Spazio* tanto si è scritto. Valgono allora le parole dello stesso regista Stanley Kubrick: «Ognuno è libero di speculare a suo gusto sul significato filosofico del film. Io ho tentato di rappresentare un'esperienza visiva, che aggiri la comprensione per penetrare con il suo contenuto emotivo direttamente nell'inconscio.» Nell'immaginario della fantascienza, lo Spazio equivale al Mare. Nello Spazio navigano *astronavi* con capitani ed equipaggi, esploratori del futuro eredi dei loro antenati marinai. E questa classica metafora della fantascienza viene richiamata a partire dal titolo *Odissea*. Viaggiare per il mare aperto è stato, per secoli, il modo per conoscere il mondo; come se dentro il mare abitassero il sapere e l'ignoto che sempre bramiamo di scoprire. Ora, la stessa brama di conoscenza dell'Ulisse dantesco passa attraverso quel mare ancora più vasto e infinito che è lo Spazio intergalattico. Alla fine del viaggio si ritorna a casa, come Ulisse ad Itaca. Ma il Mare e lo Spazio hanno portato una nuova conoscenza, oltre il tempo e lo spazio, oltre la vita e la morte, dando al nuovo Ulisse un nuovo corpo, il corpo stesso dell'universo. *2001: Odissea nello Spazio* è un film che non va capito, ma *vissuto*. Perché è il viaggio della vita umana nell'Universo, alla ricerca delle risposte alle sue domande; o, più probabilmente, alla ricerca di ulteriori domande da porsi.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Fenomenologia del disco a buffo

di **Francesco Farabegoli**

Armand Hammer – *Snakes & Ladders* (2026, Backwood Studioz)
Personalmente trovo molto figo che qualche anno fa la comunità dei discografici sia riuscita a mettersi d'accordo su una regola di buona creanza, la quale ha fatto sì che oggi i dischi nuovi escano nella mezzanotte del venerdì. Quelli che amano sentire cosa è uscito di nuovo possono farsi la propria lista, più o meno organizzata al centesimo di secondo, e magari organizzarsi qualche sporadico grande evento (qualche mese fa raccontavo di essermi concesso un giro in macchina a mezzanotte per le strade di Ravenna nel momento in cui sapevo che sarebbe uscito il nuovo disco dei Mogwai). Come è logico questa cosa ha incrociato le esigenze della promozione e della viralità ai tempi dello streaming, generando un mezzo stillicidio: la popstar che annuncia il singolo in uscita venerdì, che a sua volta annuncia l'EP in uscita fra tre venerdì, il tutto come preambolo all'album che uscirà di venerdì tra due mesi. Il tutto per generare un briciolo di *fuss* e continuare a far tornare in homepage un nome che se si risparmiasse per uscire una sola volta ogni tre anni, con un disco ben ragionato, personalmente preferirei. Come reazione uguale e contraria si è andato a generare tutto un flusso parallelo di uscite che vengono pensate e pubblicate come *surprise album*, dischi a sorpresa: l'artista/band lavora a un'opera assieme al suo team e a qualche ospite, tutti hanno firmato un accordo di non divulgazione e un giorno, all'improvviso, esce un disco nuovo che nessuno si aspettava. Alcuni decidono di rilanciare sulla posta e spesso si presentano al pubblico rompendo la regola sacra del venerdì, e questo è il caso del disco di cui si parla oggi, che è uscito la mezzanotte dell'11 novembre e sta andando in cuffia in questo momento. Non c'è un vero e proprio pattern che questi dischi seguono: possono essere buoni o brutti, avere ragion d'essere o non averla, eccetera. Forse sono opere che per loro natura inseguono un ideale di grandezza un po' cinematografico – se arrivano come un'esplosione improvvisa, è meglio che il botto sia bello forte. Il nuovo disco di Armand Hammer, di cui stiamo parlando, segue questa regola: oscuro, psichedelico e piuttosto esaltante. Loro sono un duo hip hop composto da ELUCID e Billy Woods, per l'occasione aiutati da una ventina di amici. L'album si chiama *Snakes & Ladders*, è narcotico e musicalmente piuttosto incredibile.

NdL - Nota del Lettore



I Lazar? *Meglio il Becchino*

di **Federica Angelini**

Com'era? La vita è troppo breve per parlare di libri che non ci sono piaciuti, e in effetti di solito lo evito volentieri. Ma in questo caso farò una rapida eccezione perché si tratta di un romanzo annunciato come capolavoro (ok, è vero, accade di frequente), pubblicato da una casa editrice che è ancora molto credibile (ossia Guanda) e tradotto contemporaneamente in più paesi. Si tratta de *I Lazar* del giovanissimo Nelio Biedermann (tradotto da Leonella Basiglini), autore svizzero che ha dato vita a una saga familiare che si snoda in Ungheria tra il diciottesimo e diciannovesimo secolo e che, persone ben più qualificate della sottoscritta, dicono che abbia il respiro e il passo di un grande classico, quasi ottocentesco. Ascesa e declino di una famiglia, sullo sfondo la grande storia e la Mitteleuropa, tutti gli ingredienti per appassionare il lettore medio europeo, insomma. In realtà, però, per la sottoscritta è stata una cocente delusione: l'ho trovato superficiale, con personaggi molto forzati ma soprattutto un uso della lingua ipersemplificato, con metafore a dir poco abusate fatte cadere dall'alto come fossero sprazzi lirici intervallati da qualche scena di sesso, violenza e/o abbruttimento a far da contrasto in una dicotomia davvero poco significativa tra carne e spirito. Ed è così che poco oltre la metà del libro, mi sono avvalsa del diritto n. 3 del decalogo del lettore di Pennac, ossia ho abbandonato il libro. Ma siccome la voglia di Mitteleuropa e ambientazione storica non era stata esaudita, sono tornata a una serie di gialli sicuramente più prosaica e meno ambiziosa ma, per gli amanti del genere, di gran gusto. Ambientati a Vienna intorno al 1895, i romanzi ***Il metodo del becchino***, ***Il becchino e la ragazza*** e ***La regola del becchino*** del tedesco **Oliver Pötzsch**, tradotti da Anna Carbone per Sem e usciti tra il 2023 e il 2025, sono gialli canonici, con un mistero da risolvere, un'indagine che segue tutti i crismi del genere, una bella galleria di personaggi non banali, in primis il Becchino da cui la serie prende il nome. Libri corposi in cui immergersi, con bei dialoghi, belle descrizioni, atmosfere storiche ricostruite con cura, temi politici che fanno capolino e che finiscono per raccontarci chi siamo stati poco più di un secolo fa. Una serie per chi ama la storia, il giallo e non teme il macabro (soprattutto nel primo volume) e che ci permette (nel terzo romanzo) di andare all'opera con Arthur Conan Doyle (un omaggio ironico al padre del giallo deduttivo a cui Pötzsch deve sicuramente moltissimo). I libri sono un atto di amore verso Vienna e un viaggio in un'epoca di profonde trasformazioni tecnologiche e scientifiche, anche all'interno della polizia, cui il Becchino saprà dare il proprio contributo (ribadisco: non adatto a chi si impressiona davanti alla descrizione di cadaveri, autopsie, sepolture). Una lettura di piacevole evasione nel senso più rispettabile del termine, anche grazie alla capacità dell'autore di modulare i registri e giocare in modo elegante e sensibile con i suoi personaggi. Per chi ama gli audiolibri, assai consigliata anche l'ottima lettura di Dario Borrelli.

FULMINI E SAETTE

"Ci credo" (Piallassa Baiona) di **Adriano Zanni**



APPROFONDIMENTI

Errori comuni in cucina: quando la tradizione viene fraintesa

Il sale per montare gli albumi? L'ordine degli ingrendienti nel ragù? Qualche "regola" tramandata da generazioni che vale la pena rivedere, approfondire e a volte correggere

PILLOLE DI SCIENZA

Capire cosa succede nel piatto per cucinare meglio, mangiare con consapevolezza e ridurre gli sprechi



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



In cucina esistono frasi che si tramandano con la stessa autorevolezza delle ricette di famiglia: la pasta vuole tanta acqua, la carne va sigillata, agli albumi si aggiunge un pizzico di sale per montarli meglio e il ragù deve partire rigorosamente dal soffritto. Sono regole che abbiamo sentito ripetere così spesso da considerarle verità indiscutibili, magari accompagnate da un rassicurante «si è sempre fatto così». Eppure, quando proviamo a osservarle attraverso la scienza, scopriamo qualcosa di interessante: alcune funzionano, ma per motivi diversi da quelli che immaginiamo; altre erano utili in determinate condizioni e sono diventate, con il tempo, prescrizioni assolute. Il problema non è la tradizione, che custodisce un patrimonio prezioso di osservazioni, ma il modo in cui qualche volta ne interpretiamo e tramandiamo le regole.

Prendiamo la **pasta**, protagonista di una delle convinzioni più radicate nelle nostre cucine. La proporzione tradizionale prevede un litro d'acqua per ogni 100 grammi di pasta, una quantità che garantisce una buona stabilità della temperatura e lascia spazio sufficiente perché i formati possano muoversi senza attaccarsi. Ma è davvero indispensabile? Durante la cottura, l'acqua penetra progressivamente nella pasta, gli amidi assorbono liquido e gelatinizzano e la struttura proteica contribuisce a mantenerne la forma. Queste trasformazioni richiedono acqua e calore, ma non necessariamente un volume così abbondante. Possiamo cuocere la pasta anche con quantità inferiori, purché il liquido sia sufficiente e venga mescolata soprattutto nei primi minuti, quando la superficie è più incline ad aderire. L'acqua più ricca di amido, inoltre, può diventare una risorsa preziosa per la mantecatura. Naturalmente, con poca acqua la cottura richiede maggiore attenzione, ma la regola del litro non è una legge della fisica. Ridurre l'acqua significa anche impiegare meno energia per riscaldarla, un piccolo esempio di come conoscere i fenomeni possa aiutarci a cucinare in modo più consapevole.

Un altro consiglio che resiste tenacemente al passare del tempo riguarda la **carne**: bisogna rosolarla a fuoco vivace per sigillare i succhi all'interno. L'immagine è convincente, quasi che sulla superficie si formasse una pellicola impermeabile capace di trattenere tutta l'umidità. Peccato che questa pellicola non esista. Durante la cottura, le proteine della carne si modificano, le fibre muscolari possono contrarsi e una parte dell'acqua viene comunque espulsa o persa per evaporazione. La crosticina dorata non impedisce questo processo. Rosolare rimane però un'ottima idea, perché sulla superficie relativamente asciutta e sufficientemente calda si sviluppano le reazioni di Maillard, un insieme complesso di trasformazioni che genera colore e numerose molecole aromatiche. La carne rosolata, quindi, non è necessariamente più succosa perché abbiamo chiuso i pori, ma può essere molto più interessante dal punto di vista del sapore. Una tecnica giusta, insomma, accompagnata da una spiegazione sbagliata.

E proprio la rosolatura ci porta a uno dei grandi protagonisti della nostra cucina, il **ragù**. La tradizione ci insegna a partire dal soffritto di sedano, carota e cipolla, al quale aggiungere successivamente la carne macinata. È un procedimento consolidato, ma è davvero il più efficace per sviluppare tutti gli aromi? Le verdure, ricche di acqua, durante la cottura rilasciano umidità e mantengono inizialmente la temperatura del fondo relativamente bassa. Quando aggiungiamo la carne, soprattutto se in quantità abbondante, anche questa libera acqua e la casseruola può trasformarsi in un ambiente più adatto a una cottura umida (lessatura) che a una vera rosolatura. Le reazioni di Maillard diventano molto più rapide quando la superficie dell'alimento raggiunge temperature elevate e non è continuamente raffreddata dall'evaporazione dell'acqua. Per ottenere una buona doratura dovremmo quindi aumentare il calore, rischiando però di bruciare le verdure già presenti. Una soluzione interessante consiste nell'invertire l'ordine delle operazioni: rosolare prima la carne, eventualmente in più riprese, toglierla dalla casseruola e utilizzare il fondo di cottura per ammorbidire le verdure, recuperando anche le sostanze aromatiche depositate sul recipiente. Solo successivamente riuniremo gli ingredienti e proseguiremo con la cottura lenta. Naturalmente, il ragù preparato con il soffritto tradizionale può essere eccellente: la





Tra le "regole" da rivedere in cucina, quella sulla conservazione del pane

questione non è quindi stabilire quale ricetta sia autentica, ma comprendere che modificando la sequenza delle operazioni possiamo modificare anche le reazioni chimiche e, di conseguenza, il risultato aromatico.

Un altro gesto tramandato nelle cucine di famiglia è quello di aggiungere un pizzico di sale agli **albumi** prima di montarli a neve, un'abitudine nata quando questa operazione richiedeva tempo e una notevole energia muscolare. Il sale era considerato un aiuto per facilitare la montatura, ma la sua efficacia è discutibile. Quando incorporiamo aria negli albumi, le proteine si dispongono attorno alle bolle formando una struttura che le trattiene. Il sale modifica le interazioni tra queste proteine e, in determinate condizioni, può compromettere la stabilità della schiuma. Oggi, grazie alle fruste elettriche, possiamo incorporare aria rapidamente senza ricorrere a questo accorgimento. Molto più importanti sono la pulizia degli strumenti, l'assenza di tracce di grasso e una montatura corretta. Per stabilizzare la schiuma, inoltre, una piccola quantità di *cremor tartaro* (o di aceto) può essere molto efficace. Un esempio di come un gesto tramandato possa sopravvivere anche quando la sua utilità non è mai stata realmente dimostrata.

C'è infine una convinzione che riguarda qualcosa che tutti conosciamo: il **pane raffermo**. Siamo portati a pensare che diventi duro semplicemente perché perde acqua, ma la spiegazione è soltanto parziale. Il pane appena sfornato possiede una mollica morbida nella quale l'amido, dopo la gelatinizzazione avvenuta durante la cottura, si trova in una struttura relativamente disordinata. Con il raffreddamento e il trascorrere del tempo, parte delle molecole dell'amido tende a riorganizzarsi in strutture più ordinate: è il fenomeno della retrogradazione, che contribuisce in modo importante al progressivo rassodamento della mollica. L'acqua non scompare necessariamente dal pane, ma cambia il modo in cui è distribuita e interagisce con i suoi componenti. Ecco perché un pane conservato in frigorifero può raffermare più rapidamente rispetto a uno mantenuto per breve tempo a temperatura ambiente, anche senza essersi asciugato in maniera evidente. Riscaldandolo possiamo temporaneamente ammorbidire parte della struttura, ma il miglioramento non dura per sempre. E naturalmente, quando il pane è diventato troppo asciutto, rimangono le nostre ottime ricette di recupero, dalla pappa al pomodoro ai passatelli: un altro esempio di come la tradizione abbia imparato a risolvere problemi ben prima di conoscerne la spiegazione molecolare.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Pallotte cacio e ova

Ecco una gustosa ricetta tipica abruzzese.
Ingredienti: *300 grammi di mollica di pane raffermo; 3 uova; 200 grammi di pecorino romano; 100 grammi di Parmigiano reggiano; 150 ml di latte; 1 mazzetto di prezzemolo; 1 spicchio d'aglio; pepe nero qb; olio di semi di arachide qb.* ***Per la salsa:*** *800 grammi di pomodori pelati; 1 spicchio d'aglio; 1 ciuffo di basilico; sale qb; 2 cucchiai di olio Evo.*
Preparazione. *Mettete il pane raffermo tagliato a pezzetti in una ciotola capiente, unite il latte, mescolate e lasciate ammorbidire. Sbriciolate quindi il pane con le mani in modo da ottenere delle molliche ben ammollate. Aggiungete il pecorino e il parmigiano grattugiati, uno spicchio di aglio spremuto, le foglie di prezzemolo tritate finemente, una presa di sale e una grattata di pepe nero, infine unite 3 uova grandi sbattute. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo, coprite con la pellicola e lasciatelo riposare per almeno 30 minuti in frigorifero. Intanto scaldate un filo d'olio in un tegame, unite uno spicchio d'aglio intero e fate prendere calore, quindi aggiungete i pomodori pelati frullati. Insaporite con qualche foglia di basilico e regolate di sale, proseguite la cottura della salsa per circa 15 minuti a fuoco basso. Trascorso il tempo di riposo tirate fuori il composto dal frigo e cominciate a formare delle polpette del peso di circa 45/50 grammi, quindi friggetele a immersione in olio caldo a 170°-180°C per circa 5 minuti o fino a doratura. Una volta pronte scolate l'olio in eccesso su carta assorbente. Rimettete il sugo sul fuoco, lasciate prendere calore quindi unite le pallotte, lasciate cuocere per una decina di minuti scarsi smuovendo di tanto in tanto il tegame in modo da farle insaporire. Le pallotte cacio e ova sono pronte per essere servite.*

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

Il Solaris che piaceva a Dante

Forse non tutti lo sanno, ma nel 1292, dopo la Vita Nova *e prima della* Commedia, *Dante Alighieri scrisse anche, con lo pseudonimo Ali G, un libro di ricette e conserve che ebbe un gran successo lungo tutto il Basso Medioevo. Ancor più incredibile è che in questo volume – l'unica copia giunta in buono stato fino a noi è conservata al Phyletisches Museum di Jena, in Germania – venga citato il vino di cui discetterò oggidì, il "Via sonora" 2023 bianco di Un'Orsa Minore (ossia Filippo de Martin), nel Bellunese. Nella fattispecie, Dante/Ali G, dell'annata 1289, esalta «Lo raspo che lascia un verde lieve e fino/che del profumo il troppo ardor raffrena/e dà freschezza e nerbo a quel buon vino. Né qui finisce l'opera terrena: ché fa durar la boccia molti anni/se pria non te la bevi tutta a cena». Siamo dunque in presenza di un vino storico (e chissà come e perché il Sommo si trovò nel mezzo delle Dolomiti), ricavato da Solaris (uva tedesca Piwi resistente alle malattie fungine), realizzato in biodinamica con una vinificazione del 30% delle uve a grappolo intero sul mosto, e fermentazione a contatto con le bucce per 10 giorni. Fresco e di gran nerbo, bella sapidità, naso fotonico. Imperdibile.*

Via della Lirica 13, Ravenna 0544 408841

Pasticceria al Duomo

Dai *valore*
alla tua *impresa*.

Per i tuoi regali aziendali.

www.alduomoravenna.it



EVENTI

Architettura, alla Tbt una conferenza per interrogarsi sul ruolo della progettazione contemporanea

Giovedì 19 novembre un incontro con il professor Marco Biraghi del Politecnico di Milano e lo studio Denara



Quale spazio resta oggi per un'architettura capace di andare oltre le logiche del mercato e della massimizzazione delle superfici? E come è possibile progettare luoghi che mettano al centro non soltanto la funzionalità, ma anche la qualità urbana, il benessere e la relazione con chi li vive?

Sono alcuni degli interrogativi al centro della nuova "Conferenza di Architettura" di Reclam, in programma giovedì 19 novembre negli spazi di Tbt, in via Achille Grandi 25 a Ravenna. L'iniziativa propone un pomeriggio di approfondimento e confronto sul presente e sul futuro della disciplina, attraverso il contributo di studiosi e professionisti.

Il programma si aprirà alle 17.30 con l'accoglienza e i saluti di benvenuto di Tbt, che promuove l'evento in collaborazione con Reclam. Alle 18 sarà protagonista il professor Marco Biraghi, docente di Storia dell'architettura alla Scuola Auic del Politecnico di Milano, con l'intervento dal titolo "Quel che resta dell'architettura", dedicato anche al volume omonimo pubblicato da Einaudi nel 2025. A introdurre l'incontro sarà il professor Alberto Giorgio Cassani, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Partendo dalle trasformazioni del mondo contemporaneo, Biraghi proporrà una riflessione sul ruolo dell'architetto e sulle possibilità di un'architettura che non si limiti a rispondere alle esigenze del mercato. Al centro, il rapporto tra sviluppo urbano, ricerca progettuale e ambizioni culturali della disciplina, interrogandosi su quali siano oggi i limiti, ma anche le effettive possibilità dell'architettura.

Alle 19 spazio invece a "Non metri quadri", l'intervento degli architetti Nicolò Calandrini e Francesco Rambelli, fondatori dello studio Denara. Il tema sarà quello di una progettazione capace di superare la semplice logica della massimizzazione delle superfici utili. Attraverso una selezione di progetti recenti, i due professionisti mostreranno come giardini, corti, soglie e spazi di sosta possano diventare elementi fondamentali per restituire qualità agli ambienti urbani e migliorare il benessere delle persone, anche in presenza di vincoli economici e normativi.

La conferenza si concluderà alle 20 con un aperitivo e un buffet.

L'appuntamento è gratuito e aperto a tutti. Per gli architetti iscritti all'Ordine è previsto il riconoscimento di due crediti formativi professionali. Per iscrizioni: direzione@reclam.ra.it.

L'INTERVENTO

«DEVE ESSERE LA POLITICA A METTERE I PROPRIETARI NELLE CONDIZIONI DI AFFITTARE»

L'architetto Emilio Rambelli lancia un appello: meno tasse e garanzie pubbliche sulla morosità. Critiche anche alla quota Ers a carico dei privati

La crisi degli affitti non si risolve semplicemente chiedendo ai proprietari di mettere a disposizione le proprie abitazioni. Bisogna, piuttosto, creare le condizioni perché farlo diventi conveniente e non rappresenti un rischio eccessivo. È l'appello che lancia **il noto architetto ravennate Emilio Rambelli**, di Nuovostudio, che invita la politica a intervenire con strumenti concreti per riportare sul mercato una parte del patrimonio immobiliare privato.

Il dibattito tende spesso a concentrarsi sulla diffusione dei bed and breakfast e sulla gentrificazione, individuando nella trasformazione degli alloggi in strutture turistiche una delle cause della difficoltà per giovani e famiglie di trovare casa. Ma c'è una domanda da porsi, dice l'architetto: perché un proprietario dovrebbe scegliere un affitto di lunga durata, assumendosi tutti i rischi legati a eventuali morosità e difficoltà nel rientrare in possesso dell'immobile?

La prima risposta è fiscale. Rambelli propone una tassazione fortemente agevolata per chi affitta con contratti residenziali, soprattutto a giovani, plaudendo all'iniziativa orientata in tal senso del Governo Meloni, prevista nell'ultima finanziaria. L'obiettivo è rendere la locazione tradizionale più conveniente rispetto agli affitti brevi turistici.

La seconda proposta riguarda le garanzie pubbliche. «Non puoi scaricare sul privato una responsabilità che è soprattutto pubblica». Stato, Regione e Comuni dovrebbero farsi garanti dei proprietari attraverso fideiussioni o assicurazioni che coprano i mancati pagamenti e gli eventuali danni agli immobili. In questo modo, secondo Rambelli, si ridurrebbe il rischio percepito da chi affitta, rendendolo più disponibile anche nei confronti di inquilini che oggi possono incontrare maggiori difficoltà a trovare un'abitazione.



L'appello si allarga poi alle scelte urbanistiche del Comune di Ravenna e al nuovo Pug in fase di approvazione. Rambelli guarda con preoccupazione alla previsione di una quota obbligatoria di edilizia residenziale sociale (Ers) in darsena. Una misura che, pur rispondendo a un obiettivo di interesse sociale, rischierebbe secondo l'architetto di scoraggiare gli investimenti. In particolare in Darsena, dove bonifiche, costi e complessità burocratiche rappresentano già ostacoli importanti: aggiungere ulteriori obblighi potrebbe rendere alcuni interventi economicamente poco sostenibili.





MERCATO IMMOBILIARE

Seconde case, prezzi in aumento del 3,5 percento

Milano Marittima resta la località più cara della riviera romagnola, ma anche nel Ravennate il mercato tiene

Il mattone della Riviera continua a essere un investimento appetibile. Nel 2026 il mercato delle seconde case sulla costa emiliano-romagnola registra una crescita moderata ma costante: secondo l'**Osservatorio immobiliare turistico di Fimaa-Confcommercio**, i prezzi di compravendita aumentano in media del 3,5 per cento, raggiungendo un valore sintetico regionale di 3.048 euro al metro quadrato. A sostenere il settore sono domanda turistica e riqualificazione urbana.

La classifica vede ancora in testa **Milano Marittima**, dove il prezzo medio arriva a 4.867 euro al metro quadrato. Per le nuove costruzioni di pregio si può arrivare a 8mila euro. Seguono Riccione, con 3.600 euro, e Cesenatico, con 3.517. Nel Ravennate, dopo Milano Marittima, si trovano **Pinarella** (3.100 euro al metro quadrato) e **Cervia** (3.000). Più accessibili le località a nord: il valore è di 2.433 euro a **Marina di Ravenna** e di 2.150 a **Punta Marina Terme**.

La crescita interessa tutte le località considerate. Milano Marittima segna un +5 per cento rispetto al 2025; a Cervia l'aumento è del 3,4 per cento, a Marina di Ravenna del 3,5, a Pinarella del 2,2 e a Punta Marina del 2. Secondo Fimaa, oltre l'80 per cento degli operatori segnala prezzi in aumento. La domanda di acquisto è giudicata stabile da oltre il 65 per cento degli agenti; per il 66,7 per cento anche il numero delle compravendite è invariato.

È positivo anche il quadro degli **affitti estivi**. I canoni settimanali sono cresciuti, secondo la rilevazione, di circa il 5 per cento a giugno e luglio, con punte fino al 10 per cento nei periodi di maggiore afflusso di agosto. Il riferimento è l'appartamento più richiesto: camera matrimoniale, cameretta, cucina e bagno, quattro posti letto. La media regionale è di 823 euro a settimana. Milano Marittima è la località più costosa, con **1.025 euro**, seguita da Riccione (983) e Cesenatico (883). Nel Ravennate si va dagli 833 euro di Cervia agli 805 di Marina di Ravenna, passando per i 792 di Pinarella e i 688 di Punta Marina.



Una veduta di Milano Marittima

A spiegare la tenuta contribuisce il turismo. Dopo un 2025 chiuso in Emilia-Romagna con oltre 13,2 milioni di arrivi e 44,1 milioni di pernottamenti, anche i primi otto mesi del 2026 hanno registrato una crescita: più di 10 milioni di arrivi (+1,5 per cento) e 35,5 milioni di presenze (+2,5). Nei mesi di punta, oltre il 30 per cento dei pernottamenti nelle località costiere si concentra nelle strutture extra-alberghiere e negli alloggi privati. Il patrimonio abitativo turistico regionale è stimato in oltre 200mila unità, per un valore di circa 40 miliardi di euro.

La clientela resta in larga parte italiana, con acquirenti soprattutto da Lombardia, Veneto, Emilia e Piemonte, ma si consolida anche la presenza straniera, in particolare tedesca, svizzera e austriaca.

Per gli operatori, la sfida sarà mantenere attrattiva la Riviera anche fuori dai mesi centrali dell'estate: qualità dei servizi, spazi pubblici, infrastrutture e riqualificazione incidono infatti anche sul valore degli immobili. La casa per vacanze, insomma, non si sceglie soltanto per la vicinanza al mare: conta sempre di più la qualità complessiva della destinazione.

L'AGENZIA

LE AZIENDE INFORMANO

Home staging e open house: le strategie per vendere casa al miglior prezzo e in tempi brevi

I consigli dell'agenzia Mondo Casa per valorizzare gli immobili ed esaltarne le potenzialità





Vendere casa al miglior prezzo di mercato e in un tempo breve richiede una strategia precisa, che non lascia spazio all'improvvisazione. In un mercato immobiliare sempre più competitivo ed esigente, l'**agenzia Mondo Casa** ha adottato un metodo per valorizzare gli immobili, fondato su due pilastri: l'**home staging** e l'**open house su prenotazione**.

Per capire come funziona, abbiamo seguito **Angela e Manuel D'Altri** durante l'allestimento di un immobile nel forese: una casa di piccole dimensioni, completamente priva di arredi. «Per chi non è del settore, spesso è difficile immaginare il pieno potenziale di un'abitazione soprattutto quando non è arredata», spiega Angela D'Altri. Da qui la scelta di intervenire con l'home staging. Dopo un sopralluogo, l'analisi e lo studio della planimetria, si è preparato l'immobile in modo da far immaginare come sarebbe una volta arredato e pronto per essere abitato. «**La valorizzazione visiva ottimizza la percezione degli spazi e riorganizza i volumi**. Con schemi d'arredo mirati possiamo compensare la ridotta luminosità o le distribuzioni poco funzionali – spiegano da Mondo Casa –. Vendere al miglior prezzo significa esaltare le potenzialità dell'immobile, trasformandone le criticità in punti di forza». **L'allestimento, la progettazione e il servizio fotografico sono inclusi nel mandato di vendita in esclusiva.**

Una volta valorizzato l'immobile, il passo successivo è la **gestione delle visite**. «All'home staging abbiniamo poi il metodo dell'open house, più efficace dal punto di vista commerciale», spiegano Angela e Manuel. Il metodo prevede quindi un unico giorno organizzato di visite, gestito su prenotazione, con ingressi individuali scaglionati in fasce orarie precise. Vedere altri acquirenti interessati che si incrociano sul posto, alimenta tra loro una sana competizione di mercato, incentivando ciascuno a presentare la propria migliore offerta in tempi rapidi per non perdere l'occasione. Anche in caso di open house è previsto un filtro preventivo, per accompagnare alla visita soltanto persone realmente interessate e con una concreta capacità di interesse e di acquisto. «Il risultato? La casa entra in trattativa al primo open house e al prezzo di incarico» concludono Angela e Manuel, aggiungendo: «L'home staging e l'open house non sono formule da applicare in automatico. Ogni immobile ha una propria storia, caratteristiche uniche e un target di riferimento ben preciso. Per questo motivo, il nostro lavoro non si basa mai su schemi rigidi o standardizzati. **Valutiamo attentamente ogni singola abitazione per costruire una strategia di vendita su misura**: in alcuni casi l'evento concentrato è la chiave vincente, mentre per altre tipologie di casa è preferibile un percorso di visite più riservato e diluito nel tempo».

Per scoprire come applicare il metodo di valorizzazione al proprio immobile è possibile **fissare una consulenza negli uffici di di Ravenna e Punta Marina.**

Mondo Casa

www.gruppomondocasa.it
viale Alberti 18, Ravenna – tel. 0544 205350
viale dei Navigatori 14, Punta Marina – tel. 0544 553191

MERCATO IMMOBILIARE

Ravenna, comprare casa costa sempre di più

Nel capoluogo il prezzo medio di vendita raggiunge i 2.599 euro al metro quadro
Cresce l'offerta di abitazioni in affitto, ma in città aumenta anche la domanda

Il mercato immobiliare ravennate continua a mostrare segnali di crescita, ma con dinamiche differenti tra compravendite e locazioni. Se per chi vuole acquistare casa i prezzi sono in aumento, sul fronte degli affitti si registra una crescita significativa degli immobili disponibili, accompagnata però da una domanda che in città rimane particolarmente vivace. È quanto emerge dall'Osservatorio trimestrale di *Immobiliare.it Insights*, relativo al terzo trimestre 2026, che fotografa un mercato residenziale regionale nel quale Ravenna presenta alcune peculiarità.

Partiamo dalle compravendite. Nel Comune capoluogo il prezzo medio richiesto per un'abitazione è arrivato a 2.599 euro al metro quadrato, con un incremento del 5,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2025. Una crescita che colloca Ravenna tra i territori più dinamici della regione, anche se il dato è ancora lontano dai valori di Bologna (3.841 euro) e Rimini (3.125). In provincia, escludendo il capoluogo, la media scende a 2.059 euro al metro quadrato, con una variazione annuale positiva del 3,8 per cento.

Il dato ravennate è interessante anche se osservato nell'arco degli ultimi mesi: in città i prezzi sono cresciuti dell'1 per cento nell'ultimo trimestre, ma avevano registrato una flessione dell'1,7 per cento nei sei mesi e dello 0,4 nei nove mesi. La tendenza annuale rimane dunque positiva, ma non è stata lineare. In provincia, invece, l'andamento è più regolare, con aumenti dello 0,8 per cento negli ultimi tre mesi e dell'1,4 nei sei.

Sul versante della domanda di acquisto non si registrano particolari accelerazioni. Nel comune di Ravenna la pressione della domanda, misurata attraverso i contatti medi per annuncio, è diminuita dell'1,8 per cento nell'ultimo trimestre, ma resta positiva dell'1,8 per cento rispetto a un anno fa. In provincia il dato annuale è ancora più favorevole (+4,2 per cento). Anche lo stock di abitazioni in vendita è diminuito: nell'arco di dodici mesi del 1,3 per cento in città e del 3,2 per cento nel resto del territorio provinciale.



La fotografia cambia sensibilmente quando si passa agli affitti. Ravenna è infatti uno dei territori regionali nei quali è cresciuto maggiormente il numero degli immobili disponibili in locazione. In dodici mesi l'offerta è aumentata del 53,9 per cento nel comune e del 35,1 per cento in provincia. Un incremento particolarmente consistente, che nel capoluogo arriva dopo una crescita ancora più marcata nei nove mesi precedenti (+69,6 per cento). Ma più annunci non significano necessariamente un mercato meno competitivo. Nel Comune di Ravenna la pressione della domanda di affitti è infatti aumentata del 30,7 per cento in un anno e addirittura del 55,8 per cento negli ultimi sei mesi. La situazione è diversa nel resto della provincia, dove il dato annuale segna un calo del 23,4 per cento. Quanto ai canoni, Ravenna si attesta mediamente a 14,6 euro al metro quadrato, uno dei valori più alti in Emilia-Romagna dopo Bologna (16,5) e Rimini (16,3). C'è però un elemento in controtendenza: rispetto al terzo trimestre 2025 il prezzo medio richiesto in città è diminuito del 7,5 per cento. Nel resto della provincia, dove la media è di 10,3 euro al metro quadrato, si registra invece un aumento del 4,5 per cento. Allargando lo sguardo alla regione, l'offerta di abitazioni in affitto è cresciuta complessivamente del 10 per cento in un anno, mentre quella delle case in vendita è rimasta sostanzialmente stabile (+0,8). I prezzi di compravendita sono aumentati del 5,9 per cento, raggiungendo una media di 2.195 euro al metro quadrato. I canoni di locazione, invece, hanno registrato una lieve flessione dello 0,8 per cento, con una media di 13,4 euro al metro quadrato. La domanda di acquisto è scesa dello 0,7 per cento, mentre quella di affitto è cresciuta del 3,5.

Resta infine il tema dell'accessibilità economica, particolarmente importante in una fase in cui il costo delle abitazioni continua a salire. Secondo gli indicatori dell'Osservatorio, a Ravenna la quota di single che può permettersi di acquistare casa è del 15,3 per cento nel comune e del 18,5 nel resto della provincia. Per le coppie le percentuali salgono rispettivamente al 38,9 e al 54 per cento.

La più ambita è il trilocale

Se si cerca casa a Ravenna, la tipologia più ambita è senza dubbio il trilocale. Quasi due persone su tre che si rivolgono al mercato immobiliare per trovare un'abitazione, infatti, puntano su un appartamento con tre locali. È quanto emerge dall'analisi della domanda relativa a luglio 2026 realizzata dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa, che fotografa le preferenze nelle principali città dell'Emilia-Romagna. A Ravenna il trilocale raccoglie il 65,4% delle richieste, una percentuale che colloca la città al terzo posto regionale per questa tipologia, dietro soltanto a Piacenza, dove si arriva addirittura al 75,3%, e Ferrara, con il 65,8%. Il dato ravennate evidenzia una preferenza particolarmente netta: le richieste di appartamenti con tre locali sono più del triplo rispetto a quelle per i bilocali, che si fermano al 18,4%. Al quarto posto, con il 12,8%, si collocano gli appartamenti con quattro locali, mentre monolocali e abitazioni con cinque locali rappresentano quote decisamente più contenute, rispettivamente del 2,2% e dell'1,1%. La tendenza non riguarda soltanto Ravenna. In tutte le dieci città emiliano-romagnole prese in esame il trilocale è infatti la tipologia più richiesta, anche se con percentuali molto diverse. A Bologna, per esempio, la domanda è più distribuita tra le varie soluzioni e il trilocale si attesta al 46,4%, mentre a Piacenza supera addirittura i tre quarti delle preferenze.

Il bello di cambiare casa



Traslochi • Montaggio e deposito mobili • Noleggio attrezzature • Trasporto rifiuti non pericolosi

REMI TRASLOCHI
Via I. Golfarelli, 94/L Forlì
Tel: +39 0543 722887
Cel: +39 335 1250084
Lun – Ven. 08:30 – 12:30
15:00 – 18:30
www.nuovaremitraslochi.it

Progettazione di interni
Mobili su misura



arredamenti ALBANI

Ritiriamo il vostro usato e lo valutiamo per possibile permuta
Possibilità di pagamenti personalizzati, rateizzati a tasso 0%

Via Libertà 7 - SANTERNO (RA) - Tel. 0544 417477 - 0544 417268
info@arredamentialbani.it - **www.arredamentialbani.it**

EDILIZIA PUBBLICA

Pinarella, al via i lavori di riqualificazione energetica per 24 “case popolari”

Quasi mezzo milione di euro dal Comune per il fabbricato di via Ovidio

Migliorare il comfort abitativo, ridurre i consumi energetici e valorizzare il patrimonio residenziale pubblico esistente. Sono questi gli obiettivi dell’intervento di riqualificazione edilizia ed efficientamento energetico che interesserà 24 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a Pinarella. Il progetto, realizzato dal Comune di Cervia in collaborazione con Acer Ravenna, riguarda il fabbricato di via Ovidio 4-6, costruito nel 1983 e articolato su quattro piani fuori terra, tre dei quali destinati ad abitazioni, con otto appartamenti per piano. I lavori prevedono una riqualificazione complessiva dell’involucro edilizio, accompagnata da una serie di opere mirate a migliorare le prestazioni energetiche dell’edificio e, al tempo stesso, il benessere e la vivibilità degli ambienti domestici. L’importo complessivo dei lavori è di circa 489 mila euro. L’avvio del cantiere è previsto per il 13 novembre, mentre la conclusione è programmata entro la prossima estate.

Il progetto prevede innanzitutto l’isolamento termico delle pareti esterne, mediante la posa di pannelli isolanti che consentiranno di limitare le dispersioni di calore e migliorare il comportamento energetico dell’edificio sia nei mesi invernali sia durante la stagione estiva. Una parte significativa dei lavori riguarderà inoltre la sostituzione degli attuali infissi per garantire un maggiore isolamento termico. Sono previsti anche la sostituzione delle tapparelle e la correzione dei ponti termici in corrispondenza delle finestre. All’interno degli appartamenti sarà installato un sistema di ventilazione meccanica puntuale, finalizzato a favorire il ricambio dell’aria. L’intervento comprenderà anche il rifacimento dei balconi, con nuove opere di impermeabilizzazione e pavimentazione, e alcuni lavori sulla copertura per incrementare la sicurezza delle future attività di manutenzione. In particolare, saranno installati un sistema anticaduta e nuovi accessi al sottotetto e saranno adeguati i lucernari. L’insieme delle opere consentirà di migliorare le prestazioni complessive dell’edificio, con benefici attesi in termini di contenimento dei consumi energetici e delle dispersioni termiche, oltre che di maggiore comfort e qualità degli spazi abitativi.

PARTECIPAZIONE



TRAVERSARA, LABORATORI PER PROGETTARE IL FUTURO DELLA COMUNITÀ DOPO L’ALLUVIONE

Sono aperte le iscrizioni ai laboratori partecipativi del progetto “Per un Cantiere di Comunità – Ricostruire spazi e relazioni dopo l’emergenza”, che prenderanno il via sabato 21 novembre a Traversara con l’obiettivo di definire assieme alle comunità delle frazioni colpite dall’alluvione gli spazi, i servizi e le iniziative del futuro “cantiere di comunità”. Saranno quattro incontri, fra novembre e gennaio, con appuntamento al centro civico di Traversara il sabato mattina dalle 10 alle 12. Si inizierà appunto il 21 novembre e si condivideranno idee su come dovrebbe essere il futuro parco che sorgerà nella zona rossa di Traversara, a partire da alcune parole chiave come accessibilità e inclusione. Ci si interrogherà inoltre su come integrare natura, gioco e memoria collettiva negli spazi condivisi, favorendo socialità e aggregazione.
Il secondo laboratorio, in programma sabato 12 dicembre, sarà dedicato al centro servizi che sorgerà all’interno del parco e all’individuazione di quali bisogni possono accompagnare la comunità durante i lavori di ricostruzione. Si ragionerà poi su come organizzare e gestire il centro servizi e quale ruolo possono avere i cittadini. A gennaio si riprenderà l’attività con gli ultimi due appuntamenti. Sabato 16 ci sarà un laboratorio dedicato soprattutto agli addetti ai lavori per riflettere su come tradurre i bisogni emersi in risposte concrete e dare forma al cantiere di comunità, mentre l’ultimo incontro, sabato 30, vedrà coinvolti in particolare associazioni, Pro Loco e operatori locali per progettare assieme le iniziative con cui animare il territorio e coinvolgere le comunità nell’estate 2027.
I laboratori sono aperti a tutti, con particolare riferimento alle comunità di Traversara, Boncellino e Villanova. È consigliata l’iscrizione: peruncantieredicomunita@gmail.com
È possibile partecipare al progetto anche accedendo allo sportello di comunità virtuale per condividere idee, proposte e istanze al link bit.ly/4ywcPWc. Informazioni e aggiornamenti: peruncantieredicomunita@gmail.com; FB Per un Cantiere di Comunità; IG @un_cantiere_di_comunita; piattaforma “Decidiamo” https://partecipazioni.emr.it/processes/peruncantieredicomunita.

SOGNANDO CASA a RavennaeDintorni *Rubrica a cura di Carlo Romolo*

LE AZIENDE INFORMANO

Il futuro del mercato immobiliare tra inverno demografico e nuove regole energetiche

Sognando casa COMPRAVENDITE E LOCAZIONI



Quando si pensa al futuro del mercato immobiliare si immaginano scenari lontani. Nei fatti il cambiamento reale è più vicino e già visibile.
Due dinamiche stanno ridisegnando il contesto: **l’invecchiamento della popolazione** con il cambiamento della composizione dei nuclei familiari e **le nuove regole energetiche**.
La prima è demografica. Secondo l’ISTAT (2026), gli over 65 sono già il 25,1% della popolazione e saliranno al 34,5% entro il 2050. A questo si affianca **la frammentazione delle famiglie**: le unipersonali sono il 37,1% del totale – erano il 25,9% vent’anni fa – con una dimensione media di 2,2 componenti. Conseguenza: **più successioni e più domanda per case di tagli piccoli e medi**.
A Ravenna il processo è già presente. Spesso ci vengono affidate unità immobiliari ampie degli anni ‘60-’80 in zone semicentrali e case nelle frazioni, pensate per famiglie che oggi non esistono più. Queste opportunità sono sempre più distanti dalle esigenze di chi cerca casa: si sogna un immobile moderno e sostenibile, gli spazi enormi sono visti come costi da sostenere.
Questo è connesso alle regole energetiche europee, che insieme all’**aumento dei prezzi dell’energia** (+31,4% su base annua a ottobre 2026, stima ISTAT) spinto dall’instabilità internazionale, incidono ormai sul valore e sulla commerciabilità di un immobile. **Chi vende una casa in classe energetica bassa affronta trattative più lunghe e spesso deve rivedere il prezzo di partenza.**
Quando le dinamiche si sovrappongono, il quadro si fa netto: cresce l’offerta, si riduce la quota di immobili allineati alle esigenze reali. Immobili assorbiti facilmente fino a poco tempo fa restano oggi fermi sul mercato: troppo grandi, energivori, o con logiche abitative superate. Non tutti restano fermi: **i più interessanti ed efficienti si vendono in fretta – nella nostra agenzia in circa tre settimane.**
Pesa anche il **costo delle ristrutturazioni**, aumentato di circa il 21% dal 2021 (indice ISTAT dei costi di costruzione).
Il tema dei prossimi anni è **l’adattamento del patrimonio esistente**: alcune case verranno ripensate o frazionate, altre resteranno legate alla configurazione originaria, con impatto sulla liquidità. **Le dinamiche di lungo periodo raccontano una trasformazione, non un crollo: l’immobile resta un asset strategico e un investimento stabile.** Il mercato si polarizza: le abitazioni moderne ed efficienti diventano la componente più solida, quelle vecchie e meno adattabili restano ferme su prezzi nominali che, al netto dell’inflazione, perdono valore reale. La frattura è ancora più evidente nel forese, dove non si parla di tenuta dei prezzi, ma della sostenibilità stessa degli interventi. In diversi casi i costi di riqualificazione superano il valore raggiungibile dopo i lavori, con conseguente abbandono o uscita dal mercato.
Chi si muove per tempo, oggi, ha un vantaggio concreto su chi si limita a osservare.
Nel prossimo e ultimo appuntamento: il futuro delle agenzie immobiliari, tra nuovi modelli digitali e le zone grigie.

Carlo Romolo – www.sognandocasa.it
Il tuo progetto di casa sarà il nostro obiettivo comune

5 - 18 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL 50%

AI MODIFIED

ESSELUNGA A CASA
LA SPESA COMODA

CONSEGNE GRATUITE* FINO AL 18 NOVEMBRE SU **ESSELUNGA ONLINE**

ALCUNI ESEMPI

LONZA DI SUINO
a fette,



al kg
~~€ 10,99~~
SCONTO FÌDATY 40%
al kg **€ 6,59**

PROSCIUTTO COTTO FERRARINI
a fette, 2x100 g

FORMATO SCORTA



~~€ 7,99~~
(€ 39,95 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 3,99
(€ 19,95 al kg)

MOZZARELLA GRANAROLO
100% latte italiano,
4x100 g

FORMATO SCORTA



~~€ 4,78~~
(€ 11,95 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,39
(€ 5,98 al kg)

ZUPPA LE ZUPPE DEL CASALE FINDUS
surgelata, 500 g



~~€ 3,69~~
(€ 7,38 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 1,84
(€ 3,68 al kg)

PASTA DI SEMOLA BARILLA
1 kg



~~€ 1,85~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 0,92

PASSATA DI POMODORO MUTTI
400 g



~~€ 1,49~~
(€ 3,73 al kg)
SCONTO FÌDATY 40%
€ 0,89
(€ 2,23 al kg)

BIRRA MORETTI
6x33 cl



~~€ 5,39~~
(€ 2,72 al litro)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,69
(€ 1,36 al litro)

BISCOTTI PAN DI STELLE
1 kg

FORMATO SCORTA



~~€ 5,70~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,85

SUNSILK
shampoo, 400 ml
o balsamo, 350 ml



~~€ 4,79~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,39

*PER ORDINI DI ALMENO 130€ INOLTRATI FINO AL 18 NOVEMBRE. CONSEGNA A 6,90€ PER ORDINI DA 110€ A 129,99€ E A 7,90€ PER ORDINI INFERIORI A 110€. INFO E COPERTURA DEL SERVIZIO SU ESSELUNGA ONLINE.

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.

GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.